



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVII • N° 9 • 01 settembre 2014 - Euro 2.00 •

MAI PIÙ, NATO AD ASSISI?!

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Da tempo la questione dell'Ospedale di Assisi occupa le prime pagine dei giornali locali.

Da una parte c'è la Regione Umbria che persegue l'obiettivo di "razionalizzare" il servizio sanitario regionale e dall'altro la città di Assisi che si oppone alla riduzione di servizi e di reparti per mantenere il proprio livello di assistenza sanitaria.

Nondimeno da tempo si è costituito un Comitato di difesa per evitare che la cosiddetta "razionalizzazione" privasse la città di Assisi di un suo ospedale che esiste da tempo immemorabile. Per altro verso l'Amministrazione Comunale nella sua accezione di maggioranza e minoranza si sono, a più riprese, pronunciate, per esorcizzare la iattura di un ospedale ridotto ad un semplice presidio medico. E non sono mancate, a tale scopo, le iniziative del Primo Cittadino, anche clamorose, per convincere le autorità politiche, deputate alle decisioni, a ritornare sui propri passi. Sembra che la decisione di "spoliare" l'Ospedale di Assisi dell'attuale "stato" sia diventata irrevocabile. Anche se il Sindaco ha preannunciato il ricorso al Tar, impugnando quanto si intende fare per il punto nascita, che in un recente passato godeva di una stima e di una popolarità indiscusse. Tutti ricordano i grandi primari che sono passati per Assisi e le tante donne, non solo di Assisi, che si affidavano con fiducia alla struttura di Assisi per portare alla luce le proprie creature.

Purtroppo oggi, sono in molti, ufficialmente ed ufficiosamente, a ritenere e dichiarare che i provvedimenti regionali sono inevitabili. Va di moda ammantare le decisioni con il ritornello di dover evitare gli sprechi. Soltanto non si capisce perchè per Assisi ci

sono gli sprechi e per le altre location, invece, sono spese intelligenti ed intelleggibili. Vallo a capire!

C'è chi sostiene che ad Assisi è mancato il "Santo protettore" in Regione. Purtroppo sono in tanti a dire che con il nome di Assisi si "sciacquano" la bocca, ma quando si debbono difendere i legittimi interessi della città serafica, spariscono dalla circolazione. Sono tutti di Perugia, di Foligno, di Todì, di Gubbio, di Marsciano, di Spoleto, ecc, ma... nessuno di Assisi. Incredibilmente, oggi, in Assisi si vive uno stato di "medievale belligeranza".

Stranamente ancora prevalgono le lotte che dividono, invece di quelle che uniscono. Ovviamente divisi si perde e uniti si vince.

Ma al di là delle ragioni dell'una e dell'altra parte resta il fatto che la gente di Assisi non ama la decisione "spoliativa". E ancor più non riesce a capire la destinazione d'uso del nosocomio, una volta che se riduca la "fattualità assistenziale" e l'ampiezza operativa.

Si vocifera ora una cosa, ora un'altra. Tanto fumo sul futuro del nosocomio. Si parla di una eccellenza regionale o nazionale da situare in Assisi.

Ma non è arrivato il tempo, che a latere delle decisioni di "razionalizzazione" si pongano in essere, le

cosiddette risposte alternative?

Non è corretto comunicare alla gente di Assisi cosa si offre in cambio della proditoria eliminazione di un servizio?

Non è giusto, non è corretto, non è morale decidere tutto al di sopra di Assisi e della volontà della sua gente.

Poi, quando fa comodo, la città di Assisi viene chiamata in causa per supportare Perugia capitale della cultura!

Le soluzioni se coinvolgenti possono essere non solo meglio comprese, ma soprattutto possono essere prese insieme ed evitare errori storici.

Vuoi far nascere un bambino ad Assisi? Non resta altro che partorire in casa come una volta...!!



AV
AssisiVirtual

www.assisivirtual.com
Il portale di Assisi

Il Manuale dei Viaggi

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

AZ immobiliare

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

SOLENNITA' DEL PERDONO DI ASSISI

La Porziuncola, porta Santa sempre aperta 29 luglio - 2 agosto 2014

Nel Santuario della Porziuncola nei giorni 1-2 agosto 2014, nel rispetto di una tradizione che si ripete dal XIII secolo, i pellegrini dell'Abruzzo e del Veneto e di altri paesi italiani e del mondo si sono portati a Santa Maria degli Angeli per lucrare il Santo Perdono di Assisi, implorato ed ottenuto gratuitamente da Francesco dal Signore e confermato da Papa Onorio III che soggiornava a Perugia. Il giubileo è per tutti coloro che pentiti e confessati, vengono a visitare la chiesa della Porziuncola. Essi ottengono ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe. Il Perdono di Assisi precede la Perdonanza dell'Aquila del 1294 concessa da Celestino V (si celebra gli ultimi giorni di agosto) e l'anno Santo del 1300, istituito da Bonifacio VIII.

La porta della Misericordia è stata aperta, come fece Francesco quasi 800 anni fa – manca poco al giubileo del Perdono del 2016 – dal suo successore fr. Michael Perry, Ministro Generale dei Frati Minori, durante la solenne celebrazione dell'apertura del Perdono venerdì 1° agosto 2014, alle ore 11. Lo stesso 1° agosto l'orario delle celebrazioni eucaristiche è stato molto ricco: ore 7, 8, 9, 11, 15, 30, 17, 18.

E' stata realizzata, come vuole la tradizione plurisecolare, la Liturgia penitenziale dei pellegrini d'Abruzzo (14,30) e i Primi Vespri della Solennità, con il pellegrinaggio della diocesi di Assisi, presieduti da S. E. Mons. Domenico Sorrentino e con la presenza delle autorità civili di Assisi. Ha concluso la prima

giornata del Perdono la Veglia di preghiera, con processione aux flambeaux delle ore 21.30.

Altri appuntamenti, come l'Ora di spiritualità su radio Maria, con la preghiera del Santo Rosario trasmessa in diretta dal Convento Porziuncola a partire dalle ore 16,45. Dopo il grande successo dell'anno scorso con il prof. Massimo Cacciari, anche quest'anno si è tenuta la conferenza "Per lo tuo amore": appuntamento con Enzo Bianchi – Vivere il Perdono, alle ore 17 presso il Teatro delle Stuoie.

A seguire sabato 2 agosto si è entrati nel cuore della solennità con le sante messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 18. Il rito solenne e cantato delle ore 11 è stato presieduto da Mons. Domenico Sorrentino (presenti 7 vescovi umbri come quando Francesco lo annunciò ai fedeli, tra i quali gli emeriti mons. Chiaretti e Bottaccioli) con la supplica alla Madonna degli Angeli e il Canto dei pellegrini d'Abruzzo. Alle ore 15 vi è stato l'arrivo della 34° Marcia Francescana, dal tema: "Cento per uno". Più di 1000 giovani pellegrini – provenienti da ogni regione d'Italia e dall'estero sono passati come un luminoso e sorridente fiume attraverso la Porziuncola meta del loro cammino. I Francescani della Porziuncola hanno invitato per godere della Solennità fino in

fondo, a partecipare ai Secondi Vespri della Solennità (ore 19,30) e al Santo Rosario con processione aux flambeaux (ore 21,15) al termine della quale la Basilica è rimasta aperta fino alle 23,30 per la preghiera silenziosa.

Giovanni Zavarella

10 GIOVANI DEL MONDO OSPITI DEL ROTARY CLUB

Giovedì 10 luglio 2014, come da consolidata tradizione, il Rotary Club di Assisi, unitamente all'omologo Club di Foligno, che ha offerto nel pomeriggio una visita lampo della propria città, ha ospitato nella splendida struttura ricettiva del GUENDA VILLAGE HOTEL di Ponte Santa Lucia i dieci giovani studenti, in età compresa tra i 19 e i 23 anni,

ammessi a seguito di rigorosa selezione al 60° Corso Giovane Internazionale organizzato dal Rotary di Perugia per l'intero mese di luglio con il fine di diffondere l'apprendimento della lingua italiana. Sorprendenti risultati sono stati ottenuti, in collaudata situazione didattica di "full immersion" presso l'Università per Stranieri del capoluogo umbro, da WARME Victor (Svezia), GUJEJANI Beka (Georgia), LEMBERGA Kristine (Lettonia), LIN Dan (Cina), TORRES RAMIREZ Irma (Messico), TORREZ Roxana Maria (Nicaragua), VIRAG Kiss (Ungheria), KOZHALIEVA Alina (Russia),



NUNEZ Lisbeth (U.S.A. New York), KLISHCHUCK Katsianya (Bielorussia) che al termine della serata hanno offerto un saggio delle rispettive capacità di esprimersi in lingua italiana. Un coro festoso, sotto la bandiera del Rotary International, ha suggerito, da ultimo, il clima di autentica amicizia di cui tutti i partecipan-

ti porteranno nei Paesi di provenienza una memoria durevole sulla quale basare la speranza di un mondo migliore.

Il Presidente del Club di Assisi Nicolangelo D'Acunto, nel rivolgere ai giovani ospiti un caloroso indirizzo di saluto anche a nome della delegazione di 16 Soci che lo hanno accompagnato in questa prima trasferta del nuovo anno appena iniziato, ha sottolineato l'importanza dell'evento che, esprimendo concretamente la capacità di "fare squadra" dei Club dell'Umbria, conferma la dimensione cosmopolita della fratellanza tra popoli che il Rotary International pratica e promuove nei cinque Continenti.

Pio de Giuli – Addetto Stampa del Club



Macelleria Gastronomia Ortofrutta ...

Antonella & Rossano

Via Los Angeles, 63B - Santa Maria degli Angeli - 075 8040863

FIGURE E CONTROFIGURE

Un altro libro postumo dell'assiano Bruno Magrini. La signora Jocelyne, musa e sacerdotessa dello scrittore angelano, si è impegnata e si impegna a pubblicare i lavori letterari e storici del suo uomo, meglio conosciuto nel territorio assiano come "il barone".

Bruno Magrini è nato ad Assisi nel 1943. Calciatore, ha giocato nella squadra dell' Assisi e del Perugia, passando successivamente al rango di allenatore in diverse squadre umbre. Ha soggiornato in Francia e in Svizzera, dove ha scritto racconti per bambini

(jeunesse Magazine a Losanna e Jugend Woche a Zurigo). Il suo periodo parigino (1994-2003) è stato dedicato completamente alla scrittura: poesie, racconti, aforismi, romanzi. Le sue opere, rimaste a lungo inedite, sono state pubblicate con la supervisione della moglie Jocelyne.

Dopo "il pungiglione Indiscreto" (2008), "Come una leggenda" (2010), "Il bivio della crisalide" (2011) e "Arenario sentimentale" (2014), ora ha visto la luce, per i caratteri della Futura di Perugia "Figure e controfigure".

Si tratta di un volume di grande importanza ma che comunque è difficile collocare in un preciso genere letterario. Lo scrittore Bruno Magrini che in vita e in morte

ha raccolto tanti premi e riconoscimenti, ha composto un volume speciale. Vi sono rintracciabili non solo ricognizioni culturali, storiche, sociali, artistiche, religiose, etiche di rara originalità e per nulla libresche, ma anche una sorta di lucida osservazione argomentale della galassia "Francia, i francesi e i costumi" con puntuali rimandi comparativi all'Italia e agli Italiani. Sapienziale e filosofico è l'aforisma che introduce ogni capitolo del libro, quasi come a voler dare rimando ad un contenuto etico ed intellegibile che è, senza ombra di dubbio, nascosto, non più di tanto, nella successiva narrazione.

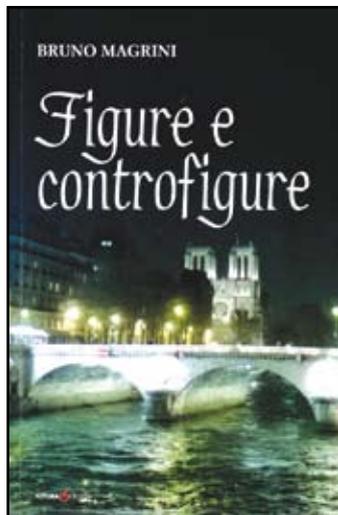
Non dispiace quel pizzico di aristocrazia intellettuale, non distante dal vissuto quotidiano di Bruno Magrini.

Con uno stile ironico, scanzonato, colto, raffinato, lucido, intercalato dal reale e dall'immaginifico, Bruno Magrini passa in rassegna, con brevi e pungenti (a volte al vetriolo), capitoli (e da un angolo di osservazione disincantato di uomo libero e agnostico e con autoformazione italo-francesce), vita e costumi francesi, demolendo tanti abusati luoghi comuni e personaggi apparentemente inossidabili.

Getta nella polvere miti ed usanze consolidati. Per la verità Bruno Magrini nel dipanare "l'oggetto" della sua attenzione mai affronta l'argomento con superficialità e pressapochismo. Non si lascia mai condizionare da ciò che è stato detto e scritto. E' uno scrittore autonomo e indipendente, che non si fa scrupoli nell'esaminare i personaggi del passato e del presente.

Il suo pensiero di scrittore può sintetizzarsi in: "La mia penna è una fiamma ossidrica? E' vero soltanto per coloro che vorrebbero saldare la dignità umana alle solette delle scarpe".

Giovanni Zavarella





EDISON
BOOKSTORE

S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

NIENTE E' COME TE

di Sara Rattaro

Nessuno fa solo cose giuste o sbagliate. Siamo luce e ombra insieme. Due scatole colme di libri, pupazzi e tante fotografie. Tutto il mondo di Margherita è racchiuso in quelle poche cose. In spalla il suo adorato violino e tra le mani un biglietto aereo per una terra lontana: l'Italia. La terra dove è nata e che non rivede da quando è piccola.

Ma ora è lì che deve tornare. Perché a quasi quindici anni Margherita ha scoperto che a volte è la vita a decidere per noi. Perché c'è qualcuno che non aspetta altro che poterle stare accanto: Francesco, suo padre. Il suono assordante dell'assenza di Margherita ha riempito i suoi giorni per dieci anni. Da quando sua moglie è scappata in Danimarca con la loro figlia senza permettergli di vederla mai più.

Francesco credeva fosse solo un viaggio. Non avrebbe mai pensato di vivere l'incubo peggiore della sua vita. Eppure, ora che Margherita è di nuovo con lui, è difficile ricucire quello che tanto tempo prima si è spezzato. Francesco ha davanti a sé un'adolescente che si sente sbagliata. Perché a scuola è isolata dai suoi compagni e a casa passa le giornate chiusa nella sua stanza. Ma Francesco giorno dopo giorno cerca la strada per il suo cuore. Una strada fatta di piccoli ricordi comuni che riaffiorano. Perché le cose più preziose, come l'abbraccio di un padre, si possiedono senza doverle cercare. E quando Margherita ha bisogno di lui come non mai, Francesco le sussurra all'orecchio poche semplici parole per farle capire quanto sia speciale: «Niente, ma proprio niente, è come te, Margherita».



DOCUMENTI RARI DI STORIA ANGELANA

Sono pervenuti in redazione tre anni fa circa alcune centinaia di diapositive riguardanti, tra l'altro, fatti di storia angelana: manifestazioni del Piatto di Sant'Antonio, arrivo di personalità del mondo religioso, culturale e politico, evento della elettrificazione delle campane della Basilica, intervento di manutenzione straordinaria della Madonna tanto cara a tutta la comunità ecc...

Questo prezioso materiale donato alla redazione dalla famiglia Raffaele Braccioforti fu successivamente consegnato all'amico e collaboratore del giornale Giorgio Polticchia.

Con pazienza certissima Giorgio ha visionato e selezionato questi importanti documenti per farne un CD/DVD che sta riscuotendo grande successo.

Chi fosse interessato ai particolari può contattare Giorgio che, con l'occasione intende affettuosamente ringraziare quanti hanno collaborato alla realizzazione del piccolo ma ambizioso progetto.

Panetteria

Pasticceria

Caffetteria



F.lli
LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

SPORT E CULTURA ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA CON LA CITTA' DI SILONE E MAZZARINO

Ottava edizione dell'incontro tra Assisi e Pescina

Domenica 24 agosto da Assisi con "furore sportivo" per onorare l'amicizia tra Assisi di Francesco e Pescina di Ignazio Silone.

Il velo club angelano - bastiolo, diretto dalla passione di Gaetano Castellani, unitamente ai presidenti delle Associazioni locali Luigino Capezzali (CTF), Antonio Russo (Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio), Vittorio Pulcinelli (A.I.D.O.), il di-



rettore de "Il Rubino" Bruno Barbini (assenti giustificati Silvana Pacchiarotti di Punto Rosa e Giovanna Centomini di Amici di Barbara Micarelli), il già assessore Moreno Massucci, tanti amici in pulman (questi si in pullman) si sono portati a Pescina, patria del Cardinale Raimondo Mazzarino (primo ministro del Re Sole Luigi XIV) e di Ignazio Silone, lo scrittore dei cafoni, della povera gente.

I ciclisti assisani sono stati accolti calorosamente dai colleghi del Club di Fontamara, diretti con impegno e spirito di servizio, da Eramo Adriano nei pressi

della Valle Santa ed insieme, in bicicletta e in cordiale amicizia sportiva, si sono direzionati verso la valle del Giovenco. Mentre le persone che li accompagnavano li hanno preceduti a Pescina, accolti dalla cortesia di Domenico Di Mascio e dalla squisita sensibilità di Miranda Forte (pescinesi d'origine e assisani di adozione), dal sindaco della Città Antonio Iulianella e dal Presidente del Consiglio Comunale Stefano Iulianella, dal presidente della Pro Loco Vincenzo D'Arcadia, dell'Avis Tonino Iulianella, della Corale Anna Maria Puglielli, della Protezione Civile Vincenzo Taglieri Solocchi, della Compagnia Rocca Vecchia Fata A. Maria.

L'accoglienza amicale si esaltava nei pressi della Cattedrale della Città con uno stand gastronomico con prodotti tipici e di eccellenza pescinesi ed abruzzesi. Peraltro molto discretamente si notavano tre suore dell'Istituto Francescano Missionario di Gesù Bambino di stanza nella vicina Celano (patria del Beato Tommaso), tra le quali gli angelani riconoscevano suor Segolini.

A seguire la visita alla Cattedrale, alla Chiesa di San Francesco e al Museo di Silone con l'illustrazione da parte dello studioso locale Diocleziano Giardini.

In contemporanea arrivavano dalla vicina Pratola Peligna, accolti da Giovanni Zavarella e dai presidenti delle Associazioni angelane e dalle autorità pescinesi gli amici Mauro Cianfaglione e Maurizio Ferrini, accompagnati dalle gentili signore. Arrivavano, in segno di omaggio e di riconoscenza per quanto accaduto nel mese di maggio, a proposito della intitolazione a Pratola Peligna di una via

a Barbara Micarelli e con l'intento di annunciare la fondazione di un'associazione in onore della Madonna della Libera, di Barbara Micarelli e dei francescani, e nondimeno per avviare un patto di amicizia con gli abitanti di Pescina, tanto devoti della Madonna della Libera e del Perdono di Assisi.

Poi l'arrivo dei ciclisti di Assisi e Pescina, (gli assisani erano accompagnati anche dall'addetto stampa del Club e del Comune di Assisi Mario Cicogna), veniva salutato con scroscianti applausi e tanta simpatia.

Immediatamente dopo, le autorità di Pescina hanno voluto segnare la giornata con l'apposizione di una lapide francescana, tratta e recuperata dall'antica chiesa di San Francesco, apponendo in basso una didascalia che ricorda la significativa giornata d'amicizia. Le espressioni toccanti sono state del sindaco, del Presidente del Consiglio e dell'Arcivescovo di Lanciano e Ortona Mons. Emidio Cipolloni.

Poi tutti nell'antico Chiostro per la conviviale con i sapori d'Abruzzo e le toccanti parole di amicizia di Adriano Eramo, del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco di Pescina, di Domenico Di Mascio, di Gaetano Castellani, dell'emerito assessore Moreno Massucci, di Giovanni Zavarella, di Mons. Cipolloni, del presi-



dente della Pro Loco, ecc.

Non è mancato lo scambio dei doni.

A seguire, nel teatro attiguo al chiostro, (una vera bomboniera), in onore e in omaggio agli ospiti di Assisi, è stato offerto uno spettacolo canoro-teatrale in dialetto da parte della Corale Fontamara, diretta dal Maestro Corrado Lambona.

Lo spettacolo e canti, in dialetto pescinese, hanno destato negli spettatori apprezzamento, consenso, e soprattutto plauso ed applausi. Per l'occasione Gaetano Castellani ha voluto omaggiare il Coro con una targa ricordo. Parole appropriate all'occasione sono state rivolte al pubblico dal sindaco e da Domenico Di Mascio.

Poi gli amici di Assisi, con un pizzico di tristezza, mitigata dalla soddisfazione di una giornata all'insegna dell'amicizia fra le genti, hanno ripreso la strada per Assisi, portando nel cuore il sentimento d'affetto per il forte e gentile popolo pescinese.

Dai finestrini si è salutato con un arrivederci al 2015.



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

SANTA CHIARA DISCENDE DALLA FAMIGLIA DEI CONTI DEI MARSI!?

Il ben noto studioso umbro Don Vittorio Falcinelli riporta nel suo monumentale volume "Per Ville e Castelli di Assisi", a pag. 478, "Appendice" uno stralcio di Gemma Fortini col titolo "La famiglia di Santa Chiara d'Assisi", tratto da Anacleto, T.O.R. Vol. XIV-134 -1981, Roma.

Nel testo la ben nota scrittrice assisana Gemma Fortini afferma, tra l'altro, che "Chiara fu del più nobile parentado de tueta la città de Assesi de canto de padre et madre". La sua stirpe ha un passato militaresco, gente di razza antica, valorosa per cavalleria d'assalto e d'inseguimento. Ricchezza c'era da parte paterna in abbondanza. Chiara è proveniente dalle famiglie dei conti Castelli, potenti feudatari d'Umbria imparentati coi conti dei Marsi, signori d'Abruzzo, Lazio e Reatino.

Lo scritto precisa che "lo studio porta a stabilire che certamene S. Chiara è di antica nobile stirpe di quelle casate, donatrici, molto spesso, di monasteri benedettini di Farfa, Montecassino e Subiaco".

Gli esponenti civili di Assisi, nel sec. XI-XIII, sono tutti di origine longobarda "confermando la validità della consorteria longobarda per razza e parentela".

A buon conto i Marsi e parte degli umbri appartenevano al Ducato di Spoleto. Scrive Franco Francesco Zazzara in "La Diocesi dei Marsi...": E così per "abitanti nel Ducato di Spoletano" deve intendersi per antenati dei suddetti Conti che donavano, e che erano della casata di Francia, di origine francese, nello stesso tempo italiani, di quel Ducato, in cui avevano i loro beni, e dichiaravano inoltre che fin dal tempo di Carlo Magno, che estinse in Italia il Regno dei Longobardi, il Ducato di Spoleto comprendeva non solo la Valle di Spoleto, la regione di Narni e parte delle Marche, ma anche la Sabina, la Valeria ed i Marsi.

Dopo una serie di incroci ed intrecci genealogici documentati e dimostrati, la scrittrice assisana, figlia dello storico Arnaldo Fortini, sostiene che "Rainaldo, sesto conte dei Marsi, che sembrerebbe un parente di Carlo Magno... ha figli; Crescenzo, conte dei Marsi, Agostino vescovo a Narni, Offreduccio, conte di Rethal (nel Vermandois). Di Offreduccio è figlio Oderisio che sarà conte dei Marsi, e Beatrice che diverrà contessa di Rethal, sposa di Ruggero II normanno". Aggiunge che da Beatrice nasce Costanza che sposerà Arrigo VI, figlio di Federico I, in Rieti, luogo della contea della famiglia materna, "diretta discendente di Carlo Magno" (pagg. 898). Il figlio Federico II verrà invece battezzato in Assisi, "dove impera il fasto della famiglia materna"(ibidem) Costanza affida il piccolo Federico alla duchessa di Spoleto, perchè stretta congiunta di Beatrice, sua madre (...). Areluzza, moglie di Corrado di Lutzen, parente di Federico I, è discendente "dal nepote dell'avo di S. Chiara, Lupone II, Pietro di Arnolfo, che aveva sposato Romana, la figlia di Bernardo, primo conte dei Marsi. Soltanto questa donna saggia e prudente come la sua antica razza, poteva dare a Costanza piena fiducia" (pag.899). Viene detto ancora che "Nella piazza del Comune in Assisi, esiste il Palazzo Bonacquisti". Che Gemma Fortini fa risalire: "I Bonacquisti discendono da Bonacquisto di Aliotto di Bernardo, figlio di Crescenzo di Rainaldo, sesto conte dei Marsi, detto anche Dodizzo; i Bonacquisti hanno lo stemma assai simile a quello dei Marsi..." Di fronte all'antica dimora del conte Bernardo dei Marsi vi è ad Assisi il Palazzo del Capitano del Popolo, che

al tempo dell'imperatrice Costanza, era monastero benedettino e che poi, dal 1212 al 1317, fu sede politica e abitazione privata del Podestà.

Collateralmente e a sostegno delle tesi di Gemma Fortini è lo studio di Franco Francesco Zazzara che nel volume "Il Futuro dei Marsi" (italiano e inglese) ricostruisce l'albero genealogico di San Berardo Cardinale dei Marsi, di Santa Rosalia di Palermo e di Santa Filippa Mareri di Borgo San Pietro. Lo studioso abruzzese inizia con Carlo Magno imperatore, Pipino Re d'Italia, Berardo Re d'Italia, Pipino il Giovane, Pipino Conte dei Marsi, Luidone o Leone, Berardo Francesco (il Francigeno). Da Berardo lo storico fa discendere, in linea indiretta nella contea di Celano Berardo Conte (I), Berardo conte di Celano (II), Rainaldo Conte di Celano, Berardo Conte di Celano (III) e per ultimo Pietro Conte di Celano. In linea diretta si ha Rainaldo Conte dei Marsi, Berardo Conte dei Marsi, Teodoro Conte, Berardo Conte, (da questo deriva San Berardo cardinale Vescovo dei Marsi), Teodino Conte, Sinibaldo Sinibaldi (Rocca Sinibalda) dal quale deriva Santa Rosalia di Palermo). Aseguire Filippo Mareri ebbe come eredi Santa Filippa Mareri, Tommaso e Gentile.

Ora, non avendo motivo di dubitare sulla bontà delle due ricerche (Fortini e Zazzara), mi sembra, che non è del tutto infondata (forse un po' suggestiva!?) l'ipotesi che Santa Chiara che è contemporanea di Santa Filippa Mareri, sia non solo discendente della nobile famiglia dei Marsi, ma che possa essere anche parente di San Berardo dei Marsi e di Santa Rosalia di Palermo, e ovviamente di Santa Filippa Mareri.

E' del tutto arbitraria la tesi?

Ad altri dimostrarne l'infondatezza. A noi piace immaginare una santa parentela tra Chiara di Assisi, Filippa Mareri, San Berardo e Santa Rosalia.

Giovanni Zavarella

Museo della Porziuncola

Il viaggio di Angela. L'itinerario mistico di Angela da Foligno nell'opera grafica di Giovanna Bruschi, 6 settembre - 16 novembre 2014

Si tratta di una mostra che verrà inaugurata il prossimo 6 settembre e che sarà collocata presso la Sala San Pio X, intitolata "Il viaggio di Angela.

L'itinerario mistico di Angela da Foligno nell'opera grafica di Giovanna Bruschi", dedicata quindi ad una lettura "artistica" del viaggio spirituale e mistico di Angela da Foligno, da poco canonizzata dal Santo Padre Francesco, attraverso l'opera grafica di una nota artista umbra.



Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

UNA VECCHIA SIGNORA CHIAMATA *ECONOMIA* CHIEDE AIUTO PER TORNARE GIOVANE DI BELLE SPERANZE

Abbiamo intervistato il presidente Confcommercio di Assisi-Valfabbrica Vincenzo Di Santi per fare il punto sulla situazione.



1) D. Arriva settembre e per l'economia è tempo di bilanci. Qual è la situazione nel nostro territorio al rientro dalle ferie estive?

R. Il quadro economico non è incoraggiante. Tutta la filiera produttiva e commerciale è in affanno nel mercato

nazionale, conseguenza di una riduzione di consumi del mercato interno. Si aggiunge l'estenuante periodo di crisi e stagnazione che ha indebolito e falciato tutto il sistema economico.

Il futuro a breve è ancora complesso ed il rischio deflattivo si aggiunge come aggravante al quadro generale.

Il nostro territorio non è certo immune al contesto nazionale e quindi anche le attività commerciali territoriali soffrono il lungo periodo congiunturale.

2) D. Quali sono i settori merceologici particolarmente in crisi?

R. E' una bella domanda, la risposta è molto articolata ma può essere liquidata in maniera chiara: c'è molta offerta ma non c'è domanda.

Il mercato principale, quello alimentare, ha il fatturato in caduta libera, alcuni gruppi alimentari, in verità, danno segnali positivi di un incremento di fatturato. Ma in realtà è la vittoria di Pirro, aumentano i fatturati ma si erode la redditività delle stesse imprese. Gli altri settori merceologici (abbigliamento ed accessori, casalinghi, mobili ed elettrodomestici, ecc...) non riescono a fare un progetto di investimento a medio termine (3-5 anni) perchè il loro ossigeno finanziario è terminato e gli istituti di credito, mai come in questo momento, sono alla finestra a respirare da soli.

3) D. Il turismo sembra registrare dati di tenuta, è così?

R. Altra storia è il settore del turismo. I dati sono incoraggianti, più presenze turistiche senza dubbio. Il Santo Padre ha rafforzato l'immagine religiosa della Seraphica Civitas, i nostri luoghi trasudano spiritualità vera ed il visitatore avverte queste grandi emozioni, diventando a sua volta ambasciatore di Assisi nel mondo. Insieme alla situazione meteorologica che quest'anno ha penalizzato fortemente il turismo balneare ma anche la consapevolezza sempre maggiore del turista visitatore di venire in una città ed in una regione straordinaria che offre arte, cultura, spettacoli, natura e paesaggi incontaminati e non ultimo grandi offerte enogastronomiche a prezzi vantaggiosi per il servizio e la qualità, una recettività alberghiera ed extralberghiera per tutte le tasche, ma altamente qualificata dall'esperienza turistica della città.

4) D. Qual'è la realtà del nostro territorio in relazione alla situazione generale?

R. Anche qui il quadro degli arrivi e presenze ci racconta difficoltà a spendere dei turisti nel territorio, tanti visitatori ma con pochi soldi destinati ai souvenir ed ai prodotti tipici della città, puntare sulla cultura ed il turismo è senza dubbio la nostra missione.

5) D. Nel contesto angelano, e non solo, alcune attività "storiche" hanno chiuso i battenti: bar, ristoranti, abbigliamento, etc. Anche la realtà dei supermercati sembra stia segnando il passo. Liberalizzazioni scriteriate?

R. Direttore, lei ha toccato un argomento molto sentito dalle categorie del commercio e dei servizi. Le liberalizzazioni hanno segnato un'epoca della storia del commercio italiano. La legge Bersani di fatto ha eliminato le tabelle merceologiche riducendole a due e liberalizzato tutto il commercio, aveva promesso vantaggi al consumatore, mettendo in concorrenza interi settori commerciali al grido più attività commerciali, più prodotto, più vendita, più vantaggi per il consumatore. Questo teorema non funziona e oggi arriva il conto, massificazione non è equivalente a risparmio, l'equazione da un altro risultato, e questo risultato è non qualità e

poca chiarezza confondendo noi consumatori.

Le liberalizzazioni delle autorizzazioni amministrative commerciali hanno invogliato molte persone a mettersi in proprio, l'euforia del tutto facile, tutto semplice con un "click" diventi imprenditore ha drogato totalmente il mercato commerciale. Certo, fino a dieci anni fa lo stato ed i comuni hanno introitato maggiori imposte dovute alle continue aperture di attività commerciali che hanno sopperito all'assenza di una politica occupazionale e produttiva adeguata. Oggi la moralità di queste attività è devastante, lasciando nella disperazione migliaia di famiglie.

Santa Maria degli Angeli è una realtà che negli anni ha visto aumentare la sua popolazione. I poli commerciali di medie dimensioni sono troppi per il fabbisogno abitativo, se noi come categoria facciamo qualche obiezione sul territorio e davanti la sacralità del posto di lavoro, nessuno è disposto a difendere le singole attività commerciali. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. A S. Maria degli Angeli solo in via Patrono d'Italia si contano 11 locali commerciali chiusi o che si affittano. In questo modo la via commerciale principale di Santa Maria perde forza, viene compromessa la sua appetibilità commerciale, undici vetrine spente rappresentano un segnale di declino commerciale forte, anche per i proprietari degli stessi immobili. Gli strumenti ci sono e se non rispondono alle esigenze contemporanee abbiamo il dovere di sollecitare l'amministrazione e l'assessore allo sviluppo economico a produrre nuove opportunità per l'economia del territorio sia produttiva che commerciale. La Regione Umbria con QSV (Quadri Strategici di Valorizzazione) tenta di riqualificare i centri storici delle città, Assisi è uno di questi comuni obbligati a presentare dei progetti per la valorizzazione del centro. Ci sono importanti disponibilità regionali a cofinanziare questi progetti. A che punto sono? Anche la Confcommercio sul centro di Santa Maria degli Angeli ha presentato alcune idee progettuali. Sono certo che insieme all'assessore e al dirigente allo sviluppo economico, congiuntamente all'amministrazione comunale, si svilupperanno nuovi progetti. Noi faremo la nostra parte. La nostra richiesta è la velocità dell'operatività, quello che oggi è contemporaneo, domani è obsoleto ed inutile.

6) D. In controtendenza a quanto sopra, però, aprono nuove strutture. Viene spontaneo chiedersi: con quali prospettive?

R. Oggi la realtà commerciale di un servizio di vicinato è estremamente facile da avviare, facilità di locali commerciali in affitto, attrezzature usate per allestire l'attività a tutti i prezzi ed in abbondanza inducono molte persone a tentare la carta dell'impresa commerciale. Il commercio non è la ruota della fortuna è tutt'altro, è sacrificio, impegno, competenza, professionalità passione e tantissime ore sottratte alla famiglia e agli affetti, ma tutto questo impegno non sempre dà i risultati sperati. L'appello dell'associazione commercianti a chi intende avviare un esercizio commerciale è di venire nei nostri uffici prima dell'apertura, riceverà in cambio consigli, opportunità che potrà valutare insieme ai nostri professionisti, piani di sviluppo, progetti finanziari adeguati al loro progetto. Facciamo questo appello perchè troppe volte assistiamo impotenti alla chiusura di tanti punti vendita e quando l'impresa viene a chiederci consigli ed aiuto è già troppo tardi, l'azienda è già caduta nel vortice del baratro finanziario e la mortalità delle attività è qualcosa che danneggia tutto il sistema economico.

L'incapacità commerciale ha fatto salire la soglia del rischio di impresa, coinvolgendo tutto il sistema commerciale e produttivo, sono soprattutto le aziende sane ad essere sottoposte a delle regole

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

finanziarie creditizie sempre più penalizzanti per la fornitura della merce e l'accesso al credito.

Da troppo tempo il commercio viene maldigerito dal governo centrale e dagli enti locali, il sistema lo considera parassitario e quindi non considera attendibili i rilievi delle categorie commerciali, la nostra speranza è che questa crisi induca la politica ad investire nei consigli di chi opera e fa fatturato nella propria nazione.

7) D. I prezzi al consumo sono in calo, dicono i dati statistici. Ciò in quanto è in recessione la domanda. E' il cane che si morde la coda?

R. Ho già risposto, valgono le considerazioni prima espresse.

8-9) D. Con quali metodi si può affrontare la situazione a breve. C'è una cura in grado di guarire questa ormai endemica malattia?

Quali strategie possono essere messe in campo magari nel medio periodo?

R. Non c'è una ricetta che risolva in uno spazio breve la causa sistemica in cui la nostra nazione si è avvilita. Il mix di cautele con cui il mercato risponde alle sollecitazioni di chi prova come l'attuale governo a mettere in tasca ad una parte del paese una cifra non rilevante, ma che comunque cerca di dare una scossa ai consumi deflattivi della nazione. L'operazione ancora non dà gli effetti sperati, urgono interventi sul costo del lavoro, un drastico e chiaro impegno per abbassare la pressione fiscale.

Basta proclami!

Ci vogliono delle scelte immediate per vedere i risultati a medio termine. Allo stesso tempo le imprese devono fare la loro parte. L'era del terziario avanzato si sta avviando alla conclusione. Le soluzioni sono partneriato forte tra produzione industriale, artigianato e commercio per sviluppare veri progetti finalizzati alla distribuzione e commercializzazione, ognuno di questi settori ha bisogno dell'altro. E' il mercato interno che ci deve far riflettere.

10) D. Come reagiscono le istituzioni su questo delicatissimo momento congiunturale?

R. Le istruzioni stanno alla finestra. Il patto di stabilità il loro incubo, i tagli della spesa imposti dal governo centrale non permettono manovre di spesa e quindi questo limbo infernale fatto di precarietà si traduce in una non opportunità per il comune di Assisi.

Fatta l'analisi non significa fermarsi e non mettere in atto progetti sui territori con finalità occupazionali.

Non è più sostenibile la tassazione sulla casa e sugli immobili commerciali e produttivi di proprietà degli abitanti del comune di Assisi. Inutile, a nostro avviso, la difesa d'ufficio dei nostri amministratori che affermano di non aver alzato le aliquote addizionali. Il problema è a monte come residenti del comune di Assisi abbiamo le rendite catastali tra le più alte d'Italia.

Il bene primario della maggior parte degli abitanti del territorio di Assisi cioè la casa, le mura dell'esercizio commerciale, l'albergo, il ristorante, il laboratorio artigianale, il "capannone", pagato dopo tanti sacrifici e anni di mutuo, governo e comune insieme decidono che questi soggetti devono "pagare l'affitto" sulla loro proprietà. La proprietà è diventata una zavorra, non più un investimento a lungo termine conveniente.

Il quadro generale si aggirava con il deprezzamento degli immobili che con questa tassazione hanno avuto il colpo di grazia. E' ora di cambiare l'economia di questa nazione. E' interesse di tutti, nessuno si può chiamare fuori. Questa sfida si vince solo unendo le forze sociali, nessuna esclusa. E' una grande prova di crescita e maturità che il momento storico ci chiede.

Per. info: www.confcommercio.pg.it - tel./fax 075813280
e-mail: disantivincenzo@gmail.com - Cell. 333 4607315



I TEMPI DELL'ATTESA

Ci sono libri e libri, buoni e cattivi, veri e falsi, morali ed immorali. Tra questi ce ne sono alcuni edificanti. Sono un vero aiuto per non deragliare dalla vera Via. Per perseguire con amore la Vita. Per godere della Luce, della speranza e di attendere fiduciosi il tempo, la fine del tempo, secondo quanto annunciato dalle Sacre Scritture. Uno di questi preziosi libri è quello di P. Umberto Occhialini dal titolo "Un fatto certo, Una data incerta", con il sottotitolo "Il ritorno di Cristo e la fine del mondo" (2014), per i caratteri della Edizione Porziuncola. Il volume (pagg. 129) con una copertina visualizzante una clessidra che ci avverte che la sabbia che segna il tempo, sta per finire, si divide in capitoli: "Quando il figlio dell'uomo verrà", "Il tempo degli Adempimenti", "In attesa della prima venuta", "Già e non ancora", "Il tempo della Chiesa", "I segni nella nebbia", "I segni del nostro tempo", "Incontro allo sposo".



Si tratta di una profonda riflessione punteggiata da sapienza spirituale e religiosa, con tanti rimandi puntuali alle fonti della fede ebraica, cristiana e cattolica. Non disdegna P. Occhialini, senza mai cadere nel terrorismo verbale e durezza apocalittica, di richiamare i cristiani al loro dovere per non essere trovati impreparati quando Gesù farà ritorno per giudicare i vivi e i morti. Senza precise indicazioni temporali (solo il Padre sa quando sarà il tempo della fine), afferma che molte "profezie" delle Scritture sembrano trovare una sorta di contestualità nel nostro tempo millenario.

E lo stesso autore a scrivere: Siamo alla conclusione di queste riflessioni sul problema del ritorno di Cristo nella gloria e dei segni che ne avvertono la prossimità. La stessa parola di Dio non ci ha permesso di annunciare una data certa, ci siamo quindi soffermati a esaminare le condizioni del nostro tempo, per verificare se vi si possono leggere i segni della fine che ci dà il Signore. A una probabilità ci siamo avvicinati: sembra ormai che l'iniquità e l'empietà del mondo siano, almeno dal punto di vista umano, irreversibili. La probabilità non ci autorizza comunque a dire: "Ecco Cristo è qui, oppure: E' là". Non dovremmo crederci. L'unica cosa certa è che Gesù verrà e che dobbiamo essere sempre preparati ad accogliere con indicibile gioia il nostro Salvatore, il Salvatore del mondo.

Giovanni Zavarella



NATA AD ASSISI!

Tanto tuonò che piovve! Ha appena fatto in tempo a nascere nel reparto natalità dell'ospedale di Assisi. Prima del "silenzio" è venuta alla luce una bellissima bambina **Maria Teresa Tofi** che i genitori Dario e Angela Abbafati hanno fortemente desiderato si dichiarasse "nata ad Assisi" terra di Francesco. Sosteniamo ancora con forza la libera scelta di far nascere i propri figli in Assisi.



Nonno Adriano

FIOCCO ROSA

Il 3 marzo 2013 (lunedì) presso il reparto natalità dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia è venuta alla luce una stupenda creatura alla quale è stato regalato il nome di **Martina**.

Ad attenderla con tanta emozione la sorellina Lisa di 4 anni insieme alla mamma Fabiola ed al papà Fabio Passeri.

Tanta felicità per il lieto evento da parte dei nonni Francesco e Rosella, Sandro e Giuseppina e dei bisnonni Antonio, Emilia, Ruggero e parenti tutti.



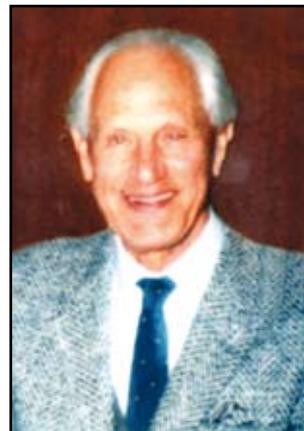
LAUREA

Lo scorso 12 maggio **Francesco Santocchia** ha brillantemente conseguito la laurea magistrale in "Economia e management" presso l'Università degli Studi di Perugia. Con una tesi dal titolo "Analisi e prospettive del mercato volontario dei crediti di carbonio" di cui è stato relatore il Prof. Carlo Andrea Bollino, già presidente del Gestore dei Servizi Energetici spa e tra i maggiori esperti italiani nel settore dell'economia dell'energia, Francesco ha discusso un tema di grande attualità come quello della lotta ai cambiamenti climatici, spaziando su argomenti interdisciplinari, dai mercati ambientali ai crediti di carbonio, alla convenienza per le aziende di misurare e compensare la propria impronta ambientale. Alla discussione hanno assistito il fratello Stefano, la mamma Rosella, emozionatissima, il papà Moreno, gli zii Stefania e Giuseppe. Orgogliosa anche la nonna Maria Cleofe che annovera così già due dottori tra i suoi 7 nipoti. Particolare interesse ha destato la parte sperimentale: coerentemente con il suo desiderio di cooperare concretamente per lo sviluppo sostenibile, Francesco ha calcolato e neutralizzato la carbon footprint della sua tesi, compensando l'impatto ambientale generato da tutte le attività ad essa collegate. Un originale e concreto esempio da seguire!



CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO ALLA MEMORIA DI ADELIO CIAMBELLA

Nell'ambito della programmazione degli eventi di fine anno scolastico, sabato 7 giugno 2014, presso l'auditorium della scuola media diretta dal Dirigente Scolastico dott.ssa Debora Siena si è svolta la manifestazione che ha visto, tra l'altro, la consegna delle borse di studio "Adelio Ciambella" volute dai figli Daniela e Pino per onorare la memoria del papà. A seguire l'intervento di Daniela Ciambella rivolto agli studenti:



Buongiorno a tutti.

Sono molto lieta di essere di nuovo qui con voi (anche in rappresentanza di mio fratello, che oggi non può essere presente) per la consegna delle borse di studio, fondate alla memoria di nostro padre, Adelio Ciambella.

La sua figura, così rispettata e ben voluta, merita di essere ricordata con una forma adatta a quello che è stato il suo stile di vita, con un premio allo studio, all'impegno, alla cultura e al lavoro.



Questa istituzione è oramai giunta al quarto anno e vuole premiare, in ricordo di nostro padre, gli studenti che hanno conseguito un ottimo risultato, frutto dell'impegno costante, delle capacità naturali ma anche della forte volontà di imparare.

Per noi questa borsa di studio vuole essere un piccolo esempio di come scuola e territorio possono collaborare, al fine di avvantaggiare la nostra comunità e focalizzare l'attenzione sui giovani e sulla loro formazione.

Vorremmo ricordare che la conoscenza va nutrita e coltivata e deve essere sempre affiancata da sani principi morali. Vogliamo augurarvi di continuare il vostro cammino scolastico con lo stesso entusiasmo e volontà che avete finora dimostrato.

Cogliamo inoltre l'occasione per salutare la direttrice, dott.ssa Debora Siena e tutti gli insegnanti e complimentarci per il prezioso lavoro fatto in questi mesi.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia



www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

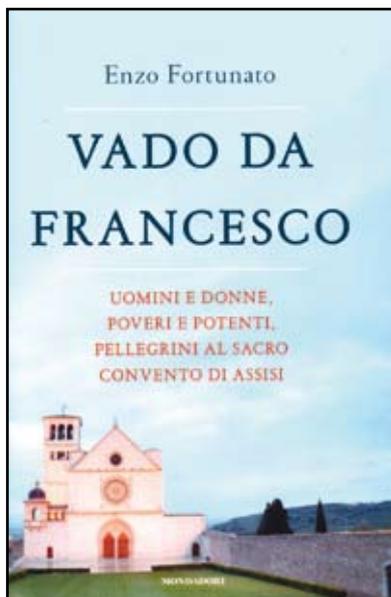
Un libro di Padre Enzo Fortunato CINQUANTUNO CAPITOLI: DA PAPA GIOVANNI A PAPA FRANCESCO

Ci sono libri poco interessanti, interessanti ed interessantissimi. Sicuramente "Vado da Francesco", uomini donne, poveri e potenti, pellegrini al sacro convento di Assisi di P. Enzo Fortunato, è interessantissimo.

Il volume (pagg. 169), stampato per i caratteri della Mondadori, con copertina cartonata, sovracopertina a colori, visualizzante la Basilica Papale di san Francesco di Assisi, con bandelle esplicative del contenuto, e brevi notazioni biografiche dell'autore, si impreziosisce di un'argomentata prefazione del card. Gianfranco Ravasi e una premessa dal titolo: "Lo spirito di Assisi e il Sacro Convento". Il libro, di valore storico-religioso, racconta, per il tramite di un testimone-protagonista, quale è P. Enzo Fortunato, le visite in Basilica e sulla tomba di Francesco, partendo dal 1962 con la visita di Giovanni XXIII e terminando con quella del 2013 di Francesco.

I brevi capitoli, tutti preceduti da splendidi preamboli di rimando a san Francesco d'Assisi, alle fonti francescane e non, registrano, in una sorta di quadreria di personalità del mondo intero, la visita dei potenti in Basilica dei Papi Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, nondimeno di Madre Teresa di Calcutta, Bruce Springsteen, Michael Gorbaciov, Enrico Berlinguer, Don Benzi, Nicola Legrottaglie, Giulio Andreotti, Carlo Maria Martini, Yolanda e Ingrid Betancourt, Giorgio Napolitano, Lech Walesa, Lucio Dalla, Vincenzo Cerami, Erri De Luca, Alda Merini, Susanna Tamaro, Renato Zero, Luca Zaia, Roberto Benigni, Andrea Bocelli, Padre Angelo, la nipote di Mike Jagger, Padre Scognamiglio, El Baradei, Carlos Santana, P. Raniero Cantalamessa, Patti Smith, Tareq Aziz, Chiara Frugoni, Fernando Botero, Yasser Arafat, Aurèlie Filippetti, Shimon Peres, Kathleen e Bob jr Kennedy, Dario Fo, Lula, Franco Zeffirelli, ecc. Ci piace concludere con le parole di p. Enzo Fortunato: "Sono cinquantuno capitoli, come cinquantuno sono gli anni che separano il viaggio ad Assisi di papa Giovanni XXIII - 4 ottobre 1962 - da quello di papa Francesco - 4 ottobre 2013, che l'aprono e lo chiudono. In mezzo ci sono i momenti comuni, fratelli e sorelle, anche quelli della Rete, che entrano nel cuore del francescanesimo. Tutti - come le migliaia di pellegrini che varcano il portone della Basilica - sono stati accolti dalla comunità dei frati con il motto di Francesco d'Assisi: "Il Signore ti dia pace".

Giovanni Zavarella



UN ALTRO GIALLO DI FRANCESCO ZAMPA

Lo scrittore, con ascendenze parentali assisane, ha pubblicato "Affari Sporchi, Maresciallo Maggio", con copertina a colori. E' un poderoso volume, dedicato alla mamma e al papà. Si avvale di un prologo, di una nota dell'autore e di ringraziamenti e la indicazione dei principali personaggi e location. Tutto ciò per non correre il pericolo di disperdersi.

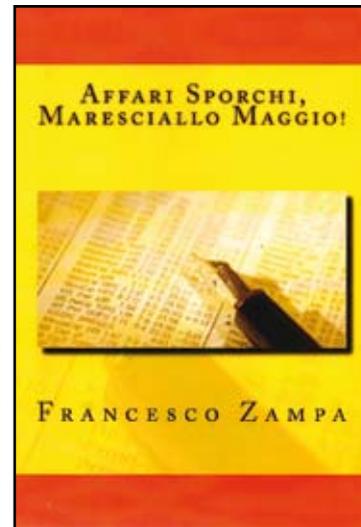
Come nella buona letteratura gialla Francesco Zampa dà avvio alla narrazione, ovviamente criminale, con un omicidio, tre incendi e una morte di un carabinieri che si sacrifica per un gesto altruistico e di servizio. Il libro che avverte nella stesura complessiva la competenza professionale e l'esperienza procedurale, intreccia un intrigo che mentre situa le azioni criminali nel contesto politico - bancario, dall'altro non disdegna, "l'ingrediente sempre di effetto", del suicidio e della corruzione che lambisce il corpo dello Stato nell'accezione delle massime espressioni istituzionali.

L'autore non sottrae al racconto la componente dell'amore libero e complicato del maresciallo Maggio, nondimeno di una umanità sottoposta, pronta sempre ad ubbidire al potente di turno.

Di sicuro è un giallo coinvolgente dal sapere reale. La verosimiglianza è evidente soprattutto nel personaggio centrale da cui emerge una tenace azione operativa e libertaria, punteggiata da un carattere introverso e pessimistico.

Potrei indicarvi la trama, i dettagli e la conclusione. Ma vi priverei del piacere di leggere il libro. Per cui se volete conoscere le vicende del Maresciallo Maggio e la fine del romanzo giallo di Francesco Zampa, vi invito a leggere, semplicemente, il libro.

Giovanni Zavarella



PEZZI DA COLLEZIONE



Trattore: lunghezza cm 20, peso kg. 1,7 - aratro lunghezza cm. 15, peso kg. 0,5. Realizzato da Guido Marracci



F.lli Massini

s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE

- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA

- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo – Ruggero Bonghi"
 Coordinato dai proff. D. Frascarelli e G. Roscini

Una ripartenza piena di idee Docenti subito al lavoro sui progetti di orientamento

Prima ancora della canonica ripresa – il 1° settembre – dell'anno scolastico, i docenti dei corsi CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) e AFM (Amministrazione Finanza e Marketing) si sono messi all'opera per rinnovare e implementare le iniziative di promozione dell'istituto che nel precedente anno riscossero ampia partecipazione tra gli studenti di scuola media. Si tratta dei due concorsi "Progetta il tuo spazio ideale" (alla 2° edizione) e "Creatività e impresa" (novità, invece, di quest'anno) e del corso gratuito di "Introduzione al disegno CAD 2d (AutoCAD) e 3d (SketchUp)". Le tre attività, con finalità di orientamento scolasti-

cuzione degli elaborati (buoni libro, materiali informatici, kit da disegno,..), a partire da un valore di 220€ per il primo classificato e andando a premiare fino alla 20° posizione.

Per quanto riguarda, poi, il corso di disegno con i software AutoCAD e SketchUp, si rimarca che i ragazzi interessati potranno frequentarlo del tutto gratuitamente. Terranno le lezioni l'arch. Maurizio Palazzetti e l'ing. Leonardo Papini, storici insegnanti dell'Istituto con esperienza proprio nell'addestramento all'uso di tali programmi (Papini è stato più volte tutor di studenti candidati a competizioni nazionali e internazionali, tra cui alcuni con alti piazzamenti). Il corso durerà 8 ore e sarà proposto per due volte, una a ottobre, l'altra a novembre. Ai corsisti sarà consegnato un attestato di partecipazione. Lo scopo è certamente quello di avviare gli adolescenti ai potenti e anche divertenti software che sono utilizzati nel corso CAT; ma c'è pure l'idea di sensibilizzare verso la giusta percezione della figura del geometra: spesso visto come un residuo del passato pre-informatico, il geometra è al contrario un operatore tutto proiettato sulle attuali tecnologie, che può coprire vari ambiti e non solo nel settore delle costruzioni in senso stretto; si pensi all'arredo e al design, alla topografia e alle tecniche d'indagine territoriale, agli impianti e alle problematiche energetiche. Specifica, inoltre, il prof. Gian Piero Roscini, uno dei responsabili dell'orientamento: «Il corso di studi CAT fornisce anche un'adeguata preparazione per affrontare l'Università: in particolare Ingegneria nei suoi diversi rami, Architettura, Geologia, Scienze agrarie o forestali. A sua volta il corso AFM può proficuamente indirizzare verso le facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche. Molte volte ex-studenti vengono ad allietare le ore di buco di noi insegnanti con i racconti sugli esami sostenuti, di solito con profitto, e con aneddoti di vita universitaria». E prosegue: «Per parlare delle nostre tre iniziative in generale, crediamo di proporre qualcosa di originale nel campo dell'orientamento scolastico, soprattutto per il rapporto d'interazione che si creerà con i ragazzi della scuola media».

Chiosa il prof. Leonardo Chiavarini, altro responsabile delle attività presentate: «Abbiamo inteso ampliare l'offerta perché l'anno scorso, quand'essa era limitata a un solo concorso, abbiamo acquistato tanta fiducia nel vedere la risposta positiva di decine e decine di ragazzi concorrenti. Anzi, ci sentiamo di ringraziare le dirigenze e i docenti delle scuole medie del territorio per l'attenzione che avevano avuto per noi, attenzione che speriamo rinnovino».

Infine, sono in fase di prima elaborazione altre due iniziative, destinate questa volta a un pubblico adulto e già competente, quello dei liberi professionisti della filiera edile e degli insegnanti di discipline tecniche di scuole secondarie inferiori e superiori. Si tratta di due seminari, uno sulle "Costruzioni in legno" e l'altro inerente "Il risparmio energetico negli edifici".

Nel sito ufficiale dell'istituto, www.istitutopolo-bonghi.it, tutte le informazioni sui due concorsi, sul corso di disegno e, prossimamente, sui due seminari.

Damiano Frascarelli (docente)

Frequenti la seconda o la terza media?
 Ti interessa imparare a disegnare con il computer?

L'I.T.C.G. "R. BONGHI" DI ASSISI
 INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

organizza **CORSI GRATUITI** di

DISEGNO COMPUTERIZZATO

2D (AutoCAD)

3D (SketchUp)

DURATA: 8 ORE COMPLESSIVE
 PERIODO: OTTOBRE 2014 ORE 15-17
 REPLICCA: NOVEMBRE 2014 ORE 15-17
 SEDE: VIA DIAZ, 20 - S. MARIA D. ANGELE

CHIEDI INFORMAZIONI ALLA SEGRETERIA DELLA TUA SCUOLA oppure SCRIVI UNA E-MAIL ALL'INDIRIZZO pcis02900@istruzione.it

PER ALUNNI DI SCUOLA MEDIA

AutoCAD & SketchUp

co, sono tutte destinate ad un pubblico di ragazzi di II e III media. Sono patrocinate dall'amministrazione comunale di Assisi e dal Collegio dei Geometri e sono realizzabili anche grazie all'intervento di imprese locali sensibili ai temi dell'istruzione e dell'educazione: 2T Sport, CS Promotion – Sistema pulizia, EDILI – tecnologie per l'edilizia, Passeri Edilizia.

"Progetta il tuo spazio ideale" propone quest'anno un tema che lascia grande libertà: «Immagina di avere, all'interno della abitazione ideale, uno spazio massimo di 40m2, che si sviluppa su uno o più livelli, solo per te, da utilizzare come vuoi [...]. Sviluppa la tua idea considerando che questo spazio è collegato con un ambiente esterno [...] eventualmente anch'esso da progettare»; si può utilizzare qualsiasi tecnica di rappresentazione grafica manuale e qualsiasi supporto, «in modo che l'idea progettuale sia espressa con la massima chiarezza e nella maniera che ritieni più efficace».

Il nuovo concorso "Creatività e impresa" insiste in particolare sull'aspetto del marketing, con un tema a sua volta molto libero: «Immagina di predisporre la campagna pubblicitaria per il lancio di un nuovo prodotto. Sviluppa la tua idea progettuale con originalità e fantasia e crea il marchio che identificherà il prodotto».

I premi dei concorsi consisteranno, come l'anno scorso, in oggetti tendenzialmente legati alle discipline chiamate in causa nell'ese-

Trattoria Hotel da Elide

Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
 S.M. Degli Angeli
 tel. 075-8040867
 tel. 8040221
 Fax 075-8049141
 info@assisihoteldaelide.com
 www.assisihoteldaelide.com



SEI DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI SE...



In alto da sx: Grasselli Orlando - Berretta Anteo - Capitini Orlando (reginotto) - Billy - Di Pasquale ? - Buzzavi Giuseppe - Gabbarelli Mimmo
In basso da sx: - Barbabietola Ottavio - ? - ?



Peppe Biagetti col famoso leone...
settembre 1954

Nun se' de Jangeli si nunn'è passato maje 'na domenneca como questa diqui

di Chiucchierino de Jangeli

Tu nun capisce più gnente, fin'adè ste domanne te la fatte solo mamma tua, ammo' che vole questa diqui?

"Sto bene cocchina" je risponne, "ma l'amica tua?"

"Quala?" te dice.

"Quella de la vesta?"

"Oh gnente, c'è 'rmasta na sorca ma co du' lavagge va via"

"Ah, mejo cucì. Sinnò je l'arpago, eh?"

"No, nunn'è successo gnente"

"No perché me dispiace, io..."

"Oh, palli, ma tocca sta tutta la serata a parlà de Samanteca, de l'amica mia?" te dice Amica A guardandote fisso ntol muso.

Allora 'n quel momento te scatta qualcosa dentro de te e te pare de capì qualcosina.

"Ma tu..." je dice tutto serio, "chi fia sariste?"

Te dice 'l nome, 'l cognome e como je dicono a Jangeli.

"Ah!" fè tu che adè te s'è schiarita la ficenna nto la capoccia. "Tu sariste la nipote de... e babbo tuo lavorava co... e 'l fratello tuo va a scola da..."

Allora lìa t'arguarda ntol muso, te fa 'n sorriso e te dice: "No, quella è la cugina mia".

E tu, sbarellanno: "Donca tu sariste..." ma nun fè 'n tempo a finì la frase che lìa te stoppa dicenno: "E statte zitto na mullica" e te dà 'n bacio nto la bocca.

Quanno t'aripie davante a te ce sta la persona più bella de 'l monno e se' senza parole e senza fiato, como du' ore prima co la sigaretta.

Ma adè nun svène pe la tossa e 'l pizzicore, ma te gira la testa pe la contentezza.

Cucì la piè pe mano e, co tutto 'l romanticismo de sto monno, te nfrasche co lìa dietro le panchine, do' nunn'arriva la luce d'i lampione.

Più tarde, quanno è proprio tarde, lìa te saluta dicennote: "Allora ce vedemo i prossimi giorni, no?"

E tu fè scì-scì co la testa e je risponne: "Scì, amore..."

E lìa t'arsorrìde, te dà 'n pizzicotto nto na guancia e te dice: "Ma fatte la barba, che pizzeca".

La salute 'ncora sotto sciòcche e pense da quel che t'ha detto de

la barba.

Già... la barba... porcazzaporca... tra poche giornie te la dovrè fa tutte i giornie, la barba... sinnò... porcamiserialadra... solo adè t'arvène 'n mente la cartolina verde ntol comodino tuo, eh, bamboccio?

Solo adè t'arcorde che te tocca partì?

Oramaje 'l sapeve da più de 'n mese, no?

'L sé che te tocca lascià 'l paese tuo, te tocca varcà i sacre confine "Mezzomijo - Tescio - Madonna de le Grazie - Cimitero - Laghetto de Briziarelle - Via Costano", nun te sarè mica scordato?

C'è 'l soldato che t'aspetta, c'è 'n posto remoto co 'n registro do che c'è segnato 'l nome tuo. E' da gi' 'n mezzo a gente sconosciuta che nun parla la stessa lingua tua, che podarse te ce vorrà tutto l'anno pe capì na parola.

Ce saronno le lacrime de mammeta pe st'abbandono e j'amice che t'abbraccheranno anco loro commosse.

E pol'esse che ce starà anco lìa, la frega tua fresca fresca, che nun piagnerà pe fasse forza e te dirà: "Va pure, amore mio! Io t'aspetterò sempre, diqui a Jangeli, a fà la calzetta como Penelope co Padre Ulisse!"

Mercoledì prossimo, amico caro, è da pià 'l treno de le sette e mezza da Jangeli che te porterà da na caserma vicino da na stazione.

Mercoledì prossimo, palli, te 'ncomincià 'l C.A.R.R.E.

A Fuligno.

(The End)

ASSISI VESTITA A FESTA PER CELEBRARE I SUOI SANTI



San Rufino. E' vescovo della città di Amasia nel Ponto (Turchia) dove converte al cristianesimo il proconsole della regione. Giunge nella zona dei Marsi in Abruzzo, in cui fonda una chiesa lasciata in custodia a suo figlio Cesidio, tutt'ora venerato come santo a Trasacco (L'Aquila). Continua la sua missione di evangelizzazione ad Assisi, dove, però, il proconsole Aspasio lo condanna a morte dopo diverse torture. Muore intorno al 239 nelle acque del fiume Chiascio con una macina di pietra al collo.

La tradizione indica come luogo del martirio Costano, da lì il corpo del santo venne trasportato fino ad Assisi e deposto nel luogo dove ora sorge la Cattedrale.

Viene celebrato, fin dal XI secolo, l'11 agosto. Nella diocesi assisana la

festa è stata spostata al 12 agosto per evitare che si sovrapponesse con la celebrazione di Santa Chiara.

In suo onore l'ultima domenica di agosto si disputa il tradizionale Palio di San Rufino.

Il santo, come primo portatore del Cristianesimo nella zona e primo vescovo della città, è stato designato come Patrono di Assisi e della diocesi assisana.



Santa Chiara. Nasce ad Assisi nel 1193 nella nobile famiglia dei conti di Offreduccio, discendenti da grandi feudatari. Il padre di Chiara, il conte di Favarone, muore lasciando a sua moglie Ortolana, contessa di Sassorosso, il compito di occuparsi delle loro quattro figlie: Chiara, Agnese, Penenda e Beatrice. Le cinque donne erano protette dal conte Monaldo, zio paterno di Chiara, che si occupava della loro istruzione e di fargli apprendere tutte le mansioni per la vita futura di spose. Proprio dal matrimonio Chiara sfugge per dedicare la sua vita completamente a Dio. A soli diciotto anni, lascia la famiglia e la casa paterna a San Rufino per raggiungere Francesco e i suoi frati alla Porziuncola, che allora dipendeva dal monastero di San Benedetto al Subasio. Il santo,

per sottolineare il suo pentimento, le taglia i capelli, conservati tutt'ora nella basilica a lei dedicata, le dà una tunica e la fa entrare nel monastero di San Benedetto. Successivamente Chiara si stabilisce a San Damiano, prossima alla restaurazione di Francesco, dove viene raggiunta dalle sorelle Agnese e Beatrice, dalla madre Ortolana e da molte ragazze e donne desiderose di seguire le sue orme. Seguendo l'esempio del poverello di Assisi, Chiara vuole dare vita ad un ordine di claustrali povere, completamente dedite alla preghiera per sé e per gli altri, venivano chiamate popolarmente "Damianite", da San Francesco "Povere Dame" ma sono ancora oggi conosciute come "Clarisse".

L'ordine ottiene da Francesco la prima regola fondata sulla povertà, successivamente Gregorio IX le concede il privilegio della povertà poi ufficializzato da Innocenzo IV con una bolla emanata poco prima della morte di Chiara.

Passa la maggior parte della vita in convento ammalata partecipando, però sempre, ai riti religiosi.

Secondo la tradizione, un angelo mandato dal cielo mostra alla santa, inferma per la malattia, la messa di Natale cui non ha potuto partecipare. Per questo viene designata come patrona della televisione e delle telecomunicazioni.

Sempre secondo la tradizione, Chiara, durante la convalescenza, nel 1240 avrebbe salvato il convento di San Damiano e la città di Assisi dall'assedio dei Saraceni guidati da Federico II di Svevia, esponendo alla finestra l'ostensorio con l'Eucarestia, che provocando una luce accecante, avrebbe messo in fuga i Saraceni.

Muore a San Damiano l'11 agosto 1253 a sessant'anni. Solo dopo due anni dalla morte, papa Alessandro IV ad Anagni la proclama santa (15 agosto 1255).

Seguire l'esempio della santa per avvicinarsi a Dio. Questo è l'augurio del cardinale Giuseppe Bertello, presidente del Governatorato della Città del Vaticano, che, la mattina dell'11 agosto, ha celebrato, insieme al vescovo Domenico Sorrentino e a monsignor Marcello Bartolucci, segretario della Congregazione per le cause dei Santi, la messa solenne in onore di Chiara. Al termine dell'omelia il sindaco Claudio Ricci ha donato una croce che verrà utilizzata nelle più importanti processioni future. La cerimonia è stata accompagnata dalla messa "Tu Gloria Jerusalem" eseguita dal coro dei Cantori di Assisi.

Durante la serata, dopo la veglia di preghiera nella cattedrale, si è svolta la tradizionale processione per le vie di Assisi con il busto di San Rufino. Il rito è stato animato dalla Banda Musicale di Rivotorto e presieduto dal Vescovo Domenico Sorrentino il quale, giunti in piazza del Comune, ha impartito la benedizione solenne alla città.

La festa ad Assisi è continuata anche martedì 12 agosto, giorno dedicato a San Rufino, patrono e martire, nonché primo vescovo della città.

La giornata è iniziata con il corteo per le vie d'Assisi guidato dalle



tradizionali Chiarine sino alla cattedrale in cui si è svolta la celebrazione solenne presieduta dal vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino Domenico Sorrentino. Alla messa hanno preso parte tutti i sacerdoti e i sindaci dei comuni della diocesi, personalmente invitati dal vescovo, e i rappresentanti delle chiese sorelle. Quest'anno la solennità del patrono è stata resa ancora più solenne dall'apertura del Sinodo diocesano, un cammino annuale fortemente voluto dal vescovo Sorrentino e già attuato da Placido Nicolini nel 1938 e dal vescovo di Nocera Costantino Stella nel 1948. "Le relazioni si indeboliscono, la famiglia diventa sempre più fragile, perciò il Sinodo deve aiutarci a farci sentire una famiglia unita in Cristo." E' chiaro il messaggio del vescovo che non manca di ringraziare San Rufino per l'opportunità che in quel giorno ha dato ai suoi figli di essere tutti uniti con Dio.

Al termine della celebrazione sono stati consegnati a Sorrentino i verbali di consultazione di base effettuata in tutte le parrocchie diocesane dal 2012 ad oggi e l'illustrazione del logo del Sinodo a cura del segretario Francesco De Lazzari.

La sera alle ore 21 si è tenuto nella Cattedrale l'ormai tradizionale concerto offerto dalla Cappella Musicale di San Rufino diretto da Don Giuseppe Biselli e dal coro Assisincanto diretto da Lucio Sambuco.

A chiusura di questi due giorni di festa, il gran finale con i fuochi d'artificio alla Rocca Maggiore.

Agnese Paparelli

IN PELLEGRINAGGIO A SANTIAGO PER OTTENERE LA **COMPOSTELA**



**Compagnia dei Cavalieri
del Colle Paradiso**
Associatio Militum a Colle Paradiso

Per celebrare l'ottavo centenario del pellegrinaggio di San Francesco verso Santiago, a nord della Spagna, la Compagnia dei Cavalieri del Colle Paradiso ha posto in programma questo ambizioso quanto impegnativo progetto.

Una delegazione composta da due cavalieri percorrerà il tragitto da Sarria a Santiago percorrendo in 5 tappe ben 117 chilometri a piedi. Tutto si svolgerà dal 5 al 9 settembre.

La comitiva parte da Assisi il 3 settembre con volo da Fiumicino ed arriverà in serata a Santiago per fare ritorno il 10 settembre.

Alcune notizie: il pellegrino può scegliere da dove partire, ricordando che per ottenere la *Compostela* si devono percorrere almeno 100 chilometri a piedi fino alla Cattedrale di Santiago (200 km



in bicicletta e 300 km a cavallo).

Per attestare i 100 km percorsi sarà necessario munirsi della **Credencial** un documento che accompagna il pellegrino durante il cammino e serve a raccogliere i **sellos** (timbri). Ricordatevi che, soprattutto per gli ultimi 100 km, vengono richiesti almeno due sellos per ogni tappa. Il Cammino è segnalato in tutto il percorso. Troverete frecce gialle e pietre miliari sulle quali sono decorate le simboliche conchiglie su sfondo azzurro. Inoltre in tutte le città e paesi tra cui si snoda il Cammino esiste un servizio di trasporto bagagli molto utile per i pellegrini: portano le valigie e gli zaini da un paese all'altro ad un buon prezzo.

La *Compostela* è un documento religioso redatto in latino rilasciato dall'autorità ecclesiastica di Santiago de Compostela.

Certifica il compiuto pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo San Giacomo.

Nel medioevo era un documento molto importante, perché il pellegrinaggio era una forma legata allo scioglimento di voti o alla pe-

nitena di peccati molto gravi. In alcuni casi il pellegrinaggio era anche una pena civile, cioè il condannato veniva allontanato dalla comunità nella quale aveva commesso reati e riammesso solo dopo aver compiuto un pellegrinaggio di conversione.

Il certificato può essere rilasciato solo a chi abbia percorso il Cammino per motivi religiosi e spirituali e che presenti una *Credencial* che riporti testimonianze scritte (timbri) che attestino un percorso di almeno cento chilometri. A coloro lo percorressero per soli motivi culturali, sportivi o turistici viene rilasciato un attestato di percorrenza scritto, differente da quella per motivi religiosi, in lingua spagnola.

Nel pellegrinaggio moderno fanno fede i timbri apposti al "passaporto del pellegrino" rilasciato ed ottenibile nei punti di partenza più frequentati e popolari (ad es. St. Jean Pied de Port per il cammino francese). Sono richiesti almeno 2 timbri per ogni giorno di cammino e vengono rilasciati da molti locali, negozi, pensioni, alberghi, luoghi storici vicini al cammino (chiese e cappelle).

Viene rilasciato dall'ufficio del pellegrino, posto nella zona retrostante a destra della cattedrale.



A TRE ROTARIANI DI ASSISI IMPORTANTI INCARICHI DISTRETTUALI

L'organigramma predisposto dal nuovo Governatore del Distretto Rotary 2090 – avv. Marco Bellingacci da Spoleto – comprende tre rotariani del Club di Assisi che dallo scorso 1° luglio hanno assunto importanti incarichi finalizzati alla strategia complessiva del sodalizio. Si tratta di Carlo Falcinelli Presidente del Gruppo di lavoro "Rotary e Impresa", di Gino Costanzi Direttore esecutivo della Commissione "Relazioni Istituzionali e sponsorizzazioni", e di Giovanni Pastorelli Componente della Commissione "Salute materna e infantile".

Pio de Giuli

ONORIFICENZA A ROBERTO LEONI

Nei giorni scorsi il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito a Roberto Leoni la prestigiosa onorificenza di "Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica", quale riconoscimento del ruolo svolto in qualità di Presidente di "Sorella Natura" nonché dei 50 anni trascorsi nel mondo della Scuola con una carriera iniziata da maestro elementare e culminata come Dirigente Tecnico del MIUR. Al concittadino già Vice Sindaco di Assisi e Consigliere Comunale si aggiunge la recente Presidenza dei Cantori di Assisi a conferma di una encomiabile continuità di impegno a favore della comunità.

Pio de Giuli

L'AMARO DEL PRIORE DI ASSISI
PREZIOSO LIQUORE DEL NOSTRO
TERRITORIO




Antica Valle Francescana srl
Via dei Tigli, 33 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8005106 - Fax 075 8007821
www.anticavallefrancescana.it

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

L'EDIZIONE 2014 DELLA CAVALCATA DI SATRIANO

Trentacinque anni e non li dimostra.

E' l'edizione della storica "Cavalcata di Satriano" che si svolgerà nel consueto percorso di Assisi-Spello-Val Topina-Nocera Umbra sabato e domenica 6-7 settembre 2014.

Nella conferenza stampa di venerdì 29 agosto, presso il convento di Rivotorto il conestabile della cavalcata Giovanni Raspa, coadiuvato dal prof. Maurizio della Porta ha illustrato ai rappresentanti della stampa le novità introdotte con lo scopo di mettere a proprio agio cavalieri e cavalli.

Erano presenti i sindaci di Nocera Umbra, Valtopina e Spello, oltre al vicesindaco di Assisi Antonio Lunghi, l'ex presidente della comunità montana del Subasio Giuliano Nalli (oggi commissario liquidatore dell'ente) che, nei loro interventi hanno tutti sostenuto la validità della manifestazione mostrando tutto il sostegno nonostante le difficoltà economiche del momento. Parteciperanno circa 200 cavalieri provenienti da diverse regioni e per confermare con passione e profondo sentimento la vicinanza a questa storia raccontata nella "VITA SECUNDA" di Tommaso da Celano che vede impegnati, nell'estate del 1226, i Cavalieri di Assisi che si recarono a Bagnara per ricondurre a casa Francesco, gravemente ammalato.

Un viaggio che impegnerà la carovana per quasi cento chilometri attra-

verso verdi colline, distese di oliveti e prati fioriti.

Hanno dato il loro sostegno e collaborazione diverse Istituzioni nonché le pro loco del territorio, diversi comitati ma soprattutto tanta gente residente dislocata lungo il percorso che offrirà prelibate libagioni, buon vino e soprattutto calorosi applausi e un arri-vederci a tutta la carovana.

Raspa ha voluto ricordare che il turismo equestre è una reale potenzialità per la nostra regione ma necessiterebbe di maggiori attenzioni per dotare i sentieri stessi di maggiori strutture e agibilità.



UN INCONTRO PER CONDIVIDERE PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE PUNTO ROSA DI ASSISI

L'Associazione Punto Rosa della presidente Silvana Pacchiarottidi donne operate al seno, anche quest'anno, come è ormai consuetudine, il 22 agosto u.s ha organizzato la conviviale come momento di incontro e condivisione delle proprie attività promosse all'interno della stessa. Erano presenti le rappresentanti delle diverse associazioni del nostro territorio "Conoscere per vincere" (Perugia), "Donne insieme" (Foligno), "Mimosa e Quadrifoglio" (GualdoTa-

impegnati nella progettazione di un futuro centro regionale, polifunzionale, specifico per le patologie oncologiche della mammella, detto Brest Unit.

Durante la serata il dott. Carli ha informato le associazioni presenti sul lavoro che, dal convegno del 7 giugno scorso, come specialisti stanno portando avanti nel segno di un comune obiettivo. Per la realizzazione della serata, l'Associazione Punto Rosa sentitamente ringrazia i numerosi sponsor che l'hanno sostenuta: il Ristorante Carfagna Sergio, che per motivi meteo, con tempestività, all'ultimo minuto, ha messo gratuitamente a disposizione il proprio ristorante. Così pure, Massimo Fantozzi di



Spazio Digitale con il suo prezioso impegno nella realizzazione di personalizzati menù e di splendide scatole per raccolta fondi. Insieme a loro il Cuoco Innamorato per la donazione di una torta in onore della associazione Punto Rosa. Ancora grazie a Cristiano Paciotti per Ditta Ventidue s.r.l., Leandro e Ivana Marini, EMI Supermercati, Simply di Antonella e Rossano di S.M. Angeli, lavanderia Petrini, Pasticceria Mela, Macelleria Bottausci, Angelana Frutta, la Pro Loco di Tordandrea e a tutte le donne dell'associazione che, coinvolgendo i propri mariti, hanno collaborato all'allestimento della serata.

L'associazione Punto Rosa, inoltre, non poteva esimersi da un doveroso e sentito ringraziamento alla famiglia Cioli Nazzareno che in ricordo del figlio Enrico, recentemente e tragicamente scomparso, ha contribuito con una straordinaria lezione di umanità donando alle donne del Punto Rosa un segno di speranza. GRAZIE a tutti.



dino, Gubbio e Branca), "Le Farfalle" e "Il Secondo tempo" (Città di Castello) con le quali il Punto Rosa ha fondato un direttivo: UMBRIA DONNA con cui portare avanti progetti comuni.

Hanno partecipato i medici specialisti nel settore della senologia: Dott. Carli Luciano (nella foto a destra) e Marino Cardellini in qualità di membri del comitato scientifico di Punto Rosa, il Prof. Antonio Rulli e il Dott. Giacomo Antonini come rappresentanti dell'equipe composta anche dal Dott. Paolo Gerli, Edoardo Minciotti e Gianfranco Lolli.

Nell'occasione si è voluto dare segnale di unione e di presenza delle associazioni tutte nei confronti del team dei medici che sono

VERSO L'AFRICA IN MISSIONE

Una delegazione del Centro Internazionale per la Pace fra i popoli ha appena fatto ritorno da una missione in Uganda, città di Oluoko, distretto di Arua, dove si stanno realizzando alcune strutture a



beneficio della popolazione locale. Si tratta di progetti per la realizzazione di una scuola sartoria, aule per alfabetizzazione dell'inglese ed un centro medico per combattere le malnutrizioni.

Il gruppo, guidato dall'assiano Giancarlo Mirti, era composto da due infermiere e due ostetriche che durante la permanenza hanno collaborato intensamente nell'attività sanitaria del villaggio dove, purtroppo, ancora oggi non c'è né energia elettrica né acqua potabile.

Vuol essere questo un altro segno tangibile del Centro Pace di Assisi, presieduto da Gianfranco Costa, che negli anni ha trovato sempre più volontari nel coinvolgimento di questi progetti. Tutto teso a promuovere la pace, la solidarietà e la condivisione.

Sempre con lo stesso spirito i Cavalieri per la Pace si ritroveranno il prossimo 6 settembre pomeriggio alla Rocca Maggiore di Assisi sotto lo slogan: "Flash mob per la Pace per celebrare insieme i 5000 giorni del millennio per la Pace". E' previsto un intervento del sindaco di Assisi ing. Claudio Ricci che lancerà un appello ai responsabili dei popoli per cancellare ogni forma di guerra e di egoismo che veda coinvolta l'umanità indifesa.

Saranno nominati i nuovi "Cavalieri della Pace", saranno ascoltati gli inni per la pace, si assisterà alla consegna della bandiera.

Alessandro Robecchi QUESTA NON È UNA CANZONE D'AMORE

In piazza Garibaldi martedì 26 agosto la libreria Edison con il sostegno della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli ed altre associazioni locali ha ospitato Alessandro Robecchi per presentare il romanzo d'esordio di uno dei migliori giornalisti satirici italiani. Una storia irrefrenabile di delitti e scherzi del destino. Una vicenda sghemba, esilarante e nera, tra malavita male organizzata e zingari di cuore, autori di successo e televisione trash.

Alcuni accenni sulla trama: un fortunato autore televisivo ha ab-

bandonato la trasmissione cui deve la fama e una discreta agiatezza. Si chiama Crazy Love e racconta la vita sentimentale della «né buona né brava gente della Nazione». Sotterfugi, tradimenti, odio, passioni e rancori, al motto di «Anche questo fa fare l'amore». Un enorme successo, ma lui non ne può più. Felice e orgoglioso della sua scelta, una sera gli si presenta in casa un tizio che cerca di ucciderlo. Salva la vita, ma da qui in poi cominciano i guai. Una coppia di killer colti e professionali, due zingari in cerca di vendetta, una giovane segugia



col cuore in frantumi, collezionisti e contrabbandieri di souvenir nazifascisti, qualche morto di troppo. Sullo sfondo accanto a una Milano multietnica e luccicante, la vita brulicante del campo rom, la sua cultura, la sua eticità.

Questo di Robecchi è un giallo e una commedia, tra Scerbanenco e le canzoni di Enzo Jannacci. Una commedia nera, piena di suspense, di sorprese e paradossi. Raccontata da una voce caustica e cattiva, che tutto commenta e descrive con acuminata ironia, e che tiene in equilibrio il sarcasmo ribelle e sfacciato del suo investigatore chandleriano appassionato di Bob Dylan) e il cinismo a suo modo morale del punto di vista criminale e della vendetta. A riprova che un thriller di qualità è sempre anche critica sociale e romanzo di costume.

Alessandro Robecchi è stato editorialista de Il manifesto e una delle firme di Cuore. È tra gli autori degli spettacoli di Maurizio Crozza. È stato critico musicale per L'Unità e per Il Mucchio Selvaggio. In radio è stato direttore dei programmi di Radio Popolare, firmando per cinque anni la striscia satirica Piovono pietre (Premio Viareggio per la satira politica 2001). Ha fondato e diretto il mensile gratuito Urban. Attualmente scrive su Il Fatto Quotidiano, Pagina99 e Micromega. Ha scritto due libri: Manu Chao, musica y libertad (Sperling & Kupfer, 2001) tradotto in cinque lingue, e Piovono pietre. Cronache marziane da un paese assurdo (Laterza, 2011).

**BUINI
LEGNAMI**

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

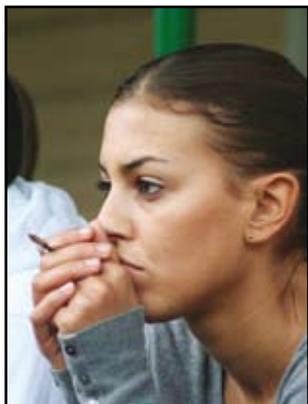
Autunno
in campagna

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

SPAZIO GIOVANI SUL PONTE



Una leggenda tramandata dagli indiani d'America narra che gli animali a cui si è voluto bene, quando muoiono volano su di un ponte al di là dell'arcobaleno: "il ponte dell'arcobaleno" appunto, è un posto meraviglioso, una sorta di Paradiso, dove tutti loro vivono in salute e felicità, ma con una grande nostalgia che sarà colmata solo al ricongiungimento con il padrone atteso con trepidazione...

Verso gli animali da compagnia c'è sempre maggiore attenzione, spesso l'affetto che si prova per loro è paragonabile a quello che si prova per gli essere umani e la loro morte rappresenta un vero e proprio lutto.

Non esiste però nella maggior parte dei territori, un servizio che aiuti i padroni quando il loro amico viene a mancare.

Poco tempo fa ci è arrivata la curiosa notizia dell'esistenza in Italia di alcuni cimiteri particolari, dedicati cioè ai nostri amici



a quattro zampe: gatti, cani, ma anche cavalli, roditori, insomma tutti gli animali da compagnia. Documentandoci abbiamo scoperto che due dei più grandi sono a Foggia ("Il Parco dei Ricordi") e a Ravenna ("Parco Beato"), ma ne esistono altri sparsi nel territorio nazionale, per lo più di iniziativa privata.

La finalità di questi luoghi non è solo quella di consentire ai proprietari di avere un posto per ricordare i propri compagni di tanti anni di vita, ma anche quella di offrire un servizio: non esiste infatti in Italia neanche una chiara e univoca normativa sulla sepoltura degli animali domestici. Nei casi migliori ci si rivolge ai veterinari ma più spesso gli animali finiscono sepolti dove non dovrebbero, creando non di rado anche notevoli disagi, il tutto senza considerare che questa pratica, se non effettuata correttamente, costituisce un reato per il rischio connesso della diffusione di malattie infettive. Anche dove esistono regole regionali, l'informazione al riguardo è veramente scarsa rispetto alla diffusione degli animali domestici. Fermo restando che siamo convinti che il miglior modo per onorare il ricordo di un animale sia quello di donare lo stesso amore ad un altro, magari sfortunato ed avere rispetto per tutti gli esseri viventi, questa ci è apparsa come un'iniziativa interessante di sensibilizzazione e rispetto, oltre che utile.

Non ci sarebbe posto migliore a nostro avviso della terra di San Francesco, per la costruzione di un luogo come questo, anche se dal punto di vista della sensibilità verso il mondo animale, anche nel nostro territorio, ce n'è di strada da fare...

Claudia Gaudenzi

IN CENTINAIA PER UNA FASCIA

Ormai tappa fissa nel bagaglio culturale e televisivo del nostro paese, un concorso che fa sognare centinaia di ragazze ogni anno, di età diverse, del Nord, del Centro e del Sud.



Solo una diventerà la nuova Miss Italia, ma tutte le altre avranno partecipato ad un percorso di formazione e maturazione a livello personale e relazionale.

Proprio in questi giorni è stata ufficializzata la lista delle 60 che andranno a contendersi la fascia il prossimo 14 Settembre, e per l'occasione abbiamo deciso di intervistare una delle ragazze del territorio che hanno creduto in questo concorso, la diciottenne di Santa Maria degli Angeli Giulia Granato.

Ciao Giulia. Come sei venuta a conoscenza del concorso e chi ti ha spinto a partecipare?

Mio padre era già stato nominato giurato in un'edizione precedente qui a Santa Maria degli Angeli, dopo di che un membro dell'organizzazione quando avevo 16 anni mi ha chiesto di partecipare ed ho accettato.

La famiglia? Le amiche?

Mia madre da giovane ha partecipato a concorsi di bellezza, tanto che mi ha dato diversi consigli, ma in realtà quello che ci teneva di più era mio padre, nonostante i padri siano di solito molto gelosi. Le amiche ci sono state, ma non sempre. Magari a volte mi sarei aspettata qualche messaggio che in realtà non è mai arrivato.

E il fidanzato?

Il ragazzo con il quale ero fidanzata l'anno scorso, nonostante fosse geloso mi ha seguito, sia psicologicamente che alle sfilate. Quest'anno, un altro ragazzo, anche lui geloso, mi ripeteva costantemente che non era il mio mondo, che dovevo essere valutata per altre cose, non per la mia bellezza esteriore.

Quali risultati hai ottenuto?

L'anno scorso sono arrivata seconda qui a Santa Maria degli Angeli ed ho ottenuto la fascia di Miss Rocchetta Bellezza, mentre quest'anno prima ed ho vinto la fascia Miss Miluna. Inoltre sono arrivata terza a Bettona (Miss Wella Professional).

Ne sei rimasta soddisfatta?

Diciamo che mi ha fatto molto piacere vincere qui a casa mia. Inoltre sono stata soddisfatta perchè oltre a nuove conoscenze è stata una crescita personale per me, anche e soprattutto per combattere la timidezza.

Hai notato un'atmosfera particolarmente tesa e competitiva?

Non da parte mia. Non l'ho vissuta come competizione e non ho

Arte&Colori
di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.
PITTORI EDILI

Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250

SANTUCCI
Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA
CAMERE
Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

guardato a commenti e atteggiamenti di altre ragazze. L'anno scorso ho trovato molta competizione e la difficoltà di appropinquare con le altre; quest'anno al contrario si era formato un gran bel gruppo anche tra più piccole e più grandi.

Patrizia Mirigliani, la dirigente di Miss Italia, ha sempre messo al primo posto la tutela della donna e della sua dignità. Nonostante questo lo stesso concorso è stato aspramente criticato negli anni passati.

Tu da che parte stai?

Io ritengo semplicemente che se una ragazza è bella deve avere l'opportunità di mostrarlo, l'importante è non cadere mai nella volgarità.

E ora? che farai?

Mi piacerebbe fare un book fotografico, come nuova esperienza.

Un'ultima battuta: un consiglio a chi vuole entrare in questo mondo.

Fatelo con semplicità: se entri, devi crederci.

Al termine di questa intervista non posso non augurare a Giulia un futuro radioso e felice e chissà, magari i suoi sogni potranno realizzarsi presto anche grazie al nostro giornale. Dopotutto, come diciamo noi, "Il Rubino" porta fortuna!

Alberto Marino

“SUCCEDE ANCHE QUESTO...”

Cari lettori, mi chiamo Eusebio Mariani abito a Bastia Umbra, sono un bambino di 11 anni e scrivo questo articolo per raccontare a voi quanto mi successo. Una mattina di luglio, dopo essermi alzato, ho sentito dei miagolii provenire dal parcheggio sotto casa. Sono sceso, mi sono chinato sotto le macchine per guardare e ho visto... Zuzzurro. Vi chiederete chi è Zuzzurro, presto detto perché Zuzzurro è quel gattino che miagolava e che io ho preso in braccio e ho portato in casa adottandolo come mio gattino. Ma ho trovato un ostacolo in mia madre perché, purtroppo, io di gatti ne ho altri tre. Per un po' sono riuscito a prendere tempo per una decisione definitiva su quello che bisognasse fare ma alla fine è venuto il giorno che mia madre si è recata alla USSL per sapere come ci si dovesse comportare con Zuzzurro.

La soluzione è stata alquanto devastante: ho dovuto lasciare Zuzzurro alle cure della USSL nella speranza che un giorno avrei saputo chi l'avesse adottato. Ma adesso viene il fulcro di questa storia, e il vero motivo di questo articolo perché secondo me Gesù ha preso parte a questa vicenda.

Per tre giorni Zuzzurro è rimasto alla USSL dove è stato sottoposto ad una serie di controlli clinici. Durante questi giorni c'era, nella nostra famiglia, la preoccupazione pressante per quel gattino, che per un po' era stato uno di noi, e di cui non sapevamo più nulla. Il senso di colpa per averlo abbandonato ci si leggeva nel viso e per questo abbiamo deciso di riprenderlo. Ci siamo recati alla USSL ma, con sorpresa e dolore, e forse per qualche incomprensione, non lo abbiamo più trovato. Comunque l'abbiamo cercato perché, specialmente io, avevo un peso al cuore. E adesso viene il bello. Nella mia città, i giorni successivi vi sono stati di brutto tempo, e comunque io e mio padre abbiamo sempre continuato a cercarlo senza, purtroppo, riuscire a trovarlo. Qualche giorno dopo e non so veramente come si possa dire che non esiste Gesù, specialmente per noi bambini, è successo che, in maniera del tutto casuale, è saltato fuori Zuzzurro. Come è successo, ve lo dico subito, e poi ditemi voi se non è stato "Qualcuno" ad aiutarmi per farmi

ritrovare Zuzzurro. Mio padre è solito andare, dopo aver pranzato, in un circolo ricreativo dove prende un caffè, trascorre un po' di tempo con gli amici, e poi va a lavorare. E questo è successo anche quel giorno, quando mio padre, come al solito è andato al circolo, si è fermato davanti alla porta, è sceso dal suo vespone, ma a quel punto, come se fosse spinto da chissà che cosa, ha deciso di andare a prendere il caffè da un'altra parte.

E' risalito in moto, è partito senza sapere dove andare, e durante la strada ha deciso il bar dove fermarsi. E' entrato, ha chiesto un caffè e ha chiesto di prenderlo al tavolo in giardino, dove papà si è seduto su una poltrona. Mentre lo sorseggiava ha sentito un miagolio: era Zuzzurro che lo chiamava per farsi riportare da me in quella che ormai era diventata la sua casa. Non si saprà mai chi abbia messo Zuzzurro su quella poltrona di fianco a mio padre, né tanto meno da dove sia venuto e come sia arrivato lì. Questo è successo.

Gradirei conoscere il pensiero dei lettori de "Il Rubino" su questa storia veramente fantastica.

S. MARIA DEGLI ANGELI, A SPASSO TOPI E TURISTI

I topi, al pari dei turisti, frequentano e godono il centro angelano. È da tempo, infatti, che grossi esemplari di fogna ne frequentano la piazza, in modo particolare l'area circostante la fonte medicea delle 26 cannelle, quella dietro al Palazzo del Capitano del Perdono e via De Gasperi.

Più volte i cittadini hanno lamentato all'amministrazione comunale questa incresciosa situazione. Il vice sindaco Lunghi ne è a conoscenza. **Qualche commerciante si è informato presso la Asl, la cui risposta è stata più o meno di questo tenore: da ormai tre anni non è stata rinnovata la convenzione con il comune di Assisi per la derattizzazione.**

Ma è mai possibile che una piazza frequentata da centinaia di migliaia di turisti possa essere lasciata in questa situazione di degrado?

E' vero che il Sindaco, in questo periodo, è impegnato a preparare la sua campagna elettorale e, ad onor del vero, non si nota la differenza con quanto faceva prima, ma gli assessori che fanno?

Lettera firmata

INFORMAZIONI UTILI



NUOVI ORARI DI APERTURA DELLA STAZIONE ECOLOGICA

Si comunica che dal giorno **21 LUGLIO 2014** la Stazione Ecologica situata in Loc. Ponte Rosso di Assisi rimarrà aperta secondo i seguenti orari:

LUNEDÌ: mattina 7,30 - 12,30	
MARTEDÌ: mattina 7,30 - 12,30	pomeriggio 15,00 - 17,00
GIOVEDÌ: mattina 7,30 - 12,30	pomeriggio 15,00 - 17,00
VENERDÌ: mattina 7,30 - 12,30	
SABATO: mattina 8,00 - 12,30	pomeriggio 15,00 - 18,00

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

ANNIVERSARIO

"Sei volato in cielo un anno fa, per la festa della Madonna della Stella a cui eri tanto devoto. Ci manchi e lo sai, ma la tua presenza è forte grazie all'amore che ci hai lasciato.

Io e la mamma vorremmo ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine con l'aiuto fisico e con il cuore: il migliore amico di papà Claudio, i vicini di casa, la famiglia Lazzari, Bovi e Cozzali, gli amici di sempre Elda, Raffaella, Claudio e la mia sorellina Lorenza.

Grazie a tutti di cuore"

Michela e Patrizia



VITTORIO MAZZONI
29.5.1954 - 9.9.2013

LUTTI

Il 20 agosto, ha concluso la sua lunga vicenda terrena il professor **Victor Vari** all'età di 94 anni, 66 dei quali trascorsi come docente della Università di Santa Clara (California) titolare e decano della cattedra di lingue romanze con particolare predilezione per l'italiano. La notizia ha suscitato vivo cordoglio anche in Assisi dove il professore, dal 1982 al 2004, ha condotto centinaia di suoi studenti, soggiornando nella città serafica per almeno un mese all'anno, con lo scopo di approfondire lo studio della lingua e scoprire le bellezze e la buona cucina della nostra terra. Da coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e frequentarlo viene ricordato e rimpianto per la sua affabilità, la sua signorile discrezione, la non comune capacità di dispensare amicizia.

Anche in Assisi ha suscitato profondo cordoglio la notizia della morte, avvenuta il 2 agosto dopo lunga malattia, di **Valter Corelli**, scrittore, attore e regista, milanese di nascita ma umbro di adozione. Era stato insegnante presso la Scuola Media "Fiumi" ed aveva partecipato nella città serafica alle riprese cinematografiche del film "Francesco" di Liliana Cavani. Tra tanti messaggi di cordoglio indirizzati alla famiglia compare quello della Presidente della Regione Catiuscia Marini che ricorda la limpida militanza politica e l'umanità di un personaggio che lascia un vuoto particolarmente avvertito nella vita e nella cultura della comunità.

Pio de Giuli

LUTTO

Il 31 luglio 2014, all'età di anni 86, la signora **Marina Bastianini ved. Toderi** di Santa Maria degli Angeli ha concluso il suo percorso terreno tornando alla Casa del Padre.

Una vita non facile piena di dolori e sofferenza: la morte dei due figli di giovane età, la perdita del consorte vent'anni or sono.

E' stata amorevolmente assistita in questi ultimi anni dalle famiglie dei fratelli Terzilio e Fausto.

Particolare affetto e sostegno sono arrivati dai vicini di via Salvo d'Acquisto che non hanno fatto mancare la loro quotidiana presenza e

soprattutto hanno donato conforto alla cara Marina che sempre ringraziava affettuosamente per la cordiale disponibilità.



UN AFFETTUOSO RICORDO

Lo scorso 25 luglio ricorreva il primo anniversario della morte di Rita Verrico, della quale il prof. Zavarella presentò, tempo fa, una bella biografia dal titolo "... e la biondina sposò il Tenente - Una vita con la Benemerita" scritta da Marinella Temperoni.

Rita Verrico, figlia di un Italiano ma nata a Glasgow, in Scozia, sposò Pierino Lungo, Ufficiale dei Carabinieri che prestò servizio, al termine della carriera, anche a Perugia.

Rimasta vedova ancora giovanissima, con quattro figlie da crescere, seppe coraggiosamente affrontare le difficoltà della vita; e trovò nel "Mercato gratuito dell'Amicizia", l'aggregazione ideata da Marinella Temperoni, un folto gruppo di amici che sempre fu a lei vicino ed ora vuole ricordarla con nostalgia ed affetto.

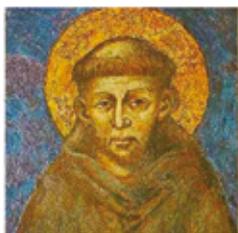
Rita era bravissima pittrice e poetessa delicata e profonda. Di lei si riporta una simpatica poesia dal titolo "Che cosa è una mamma?", seguita da una bellissima riflessione in prosa che meglio vuole esplicitare il suo pensiero:

"Una mamma è quella che / quando ti fai male ti bacia la bua / e ti fa la pappa buona / poi ti compra i jeans, quelli buoni / e ti scrive la giustificazione / poi ti cucina per gli amici / e ti organizza le feste / poi ti convince il papi per le mini / e ti accetta l'eccentrico fidanzatino / poi ti culla il pupo / e te lo porta ai giardinetti. / E poi ...e poi ... e poi..." - "La mamma è una specie preziosa ed insostituibile anche con i suoi difettucci. Non è indistruttibile, ma anzi è a rischio di consumo, quindi se ne consiglia un uso moderato e, se si vuole goderne a lungo, di maneggiare con cura affettuosa. Poi, cosa da non sottovalutare, non si aspetta un grazie e, sia che sia alta o bassa, o stretta o larga, con un bacio la si può comprare. Se poi il bacio fosse sincero e pieno d'a-more... diventa una regina!!".

Ciao, Rita! Gli amici del "Mercato" ti porteranno sempre nei loro cuori.

Angelo Ignazio Ascioti

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

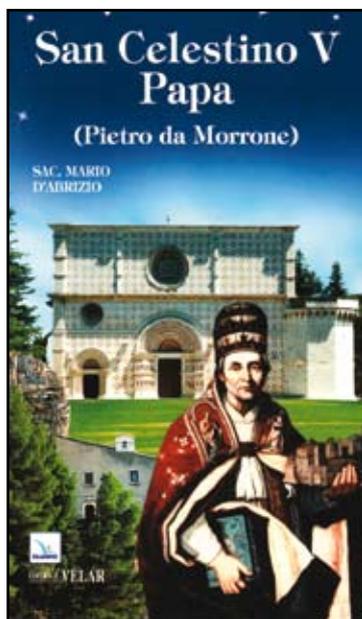
OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

STORIE DI PAPI

In un tempo in cui la Chiesa di Roma registra due Papi in vita, Benedetto XVI e Francesco I, la vicenda umana e storica di Pietro da Morrone (1215-19.5.1296), al di là del partigiano giudizio di Dante Alighieri, viene riletta e riesaminata con uno spirito critico di indubbia prudenza.

E il prezioso volumetto San Celestino V, Papa, (Pietro da Morrone) del Sac. Mario D'Abbrizio, della Editrice Velar, che si avvale di una presentazione di Angelo Spina, Vescovo di Sulmona - Valva e di un originale materiale fotografico a colori, risulta un contributo



di conoscenza di un periodo difficile e controverso della storia della Chiesa e dell'Italia.

Lo scrittore, con un tratto di pronunciata sintesi, ripercorre le tappe della vita dell'Eremita Pietro Angelerio, partendo dalla natia Isernia coltiva per tre anni la sua vocazione religiosa nel monastero benedettino di Faifoli. Si ritira per tre anni in un piccolo eremo di Palena (Ch). Di poi viene ordinato sacerdote in quel di Roma, forse da Papa Gregorio IX. Immediatamente dopo ritorna in Abruzzo e si rifugia sul Monte Morrone, sopra Sulmona. E proprio dall'eremo appollaiato sulla montagna fonda una comunità religiosa, i cui membri saranno chiamati "Celestini". Il santo eremita,

onde scongiurare la soppressione della sua Congregazione si porta a Lione dove si celebrava il Concilio Ecumenico. Il Papa Gregorio X riconoscerà il movimento di Celestino il 12 marzo 1275, come gemmazione dell'Ordine Benedettino.

Purtroppo alla morte di Papa Niccolò IV, la sede del Papato restò per lungo tempo vacante, fino a quando il conclave di Perugia del 5 luglio 1294 elegge Papa fra Pietro che prende il nome di Celestino V. Viene incoronato il 29 agosto 1294 all'Aquila, conferendo alla stessa Città la l'indulgenza della "Perdonanza", una sorta di Perdono di Assisi. Per un breve periodo Celestino viene ospitato a Napoli e comprende di non essere adeguato alla Chiesa e alle sue vicende, per cui il 13 dicembre compie l'atto di rinuncia e quindi torna alla sua vita di eremita. Il nuovo Papa Bonifacio VIII, per timore di uno scisma, fa catturare fra Pietro e lo fa rinchiodare nella rocca di Fumone, dove il povero frate muore il 19 maggio del 1296. Veniva dichiarato Santo come confessore il 5 maggio 1313 da Papa Clemente V e il 2 Luglio del 1668 Papa Clemente IX, riconosceva Celestino santo, anche come Papa. La pubblicazione si impreziosisce di una Lauda di Papa Celestino V, (tratta dal volume di Francesco Ugolini) e due riflessioni di Papa Paolo VI (discorso, 1° settembre 1966) e di Benedetto XVI (tratto dall'omelia, 4 luglio 2010). Tra l'altro l'autore ci avverte che "le altre ossa sono state sistemate in una teca sotto il manichino del corpo, con paramenti di grande valore, fra essi la mitra, l'anello, gli spilloni e il pallio che oggi ne avvolge le spalle, donato a San Celestino dal Papa Benedetto XVI". Il corpo che fu sepolto nella chiesa di Sant'Antonio a Ferentino, fu prelevato il 27 gennaio 1327 e portate all'Aquila e nel 1517 furono trasferite nella Basilica di Collemaggio dell'Aquila, e a seguito dell'ultimo terremoto è stato trasferito in altra chiesa.

E' una bella pubblicazione che fa anche luce su alcuni aspetti controversi.

Giovanni Zavarella

TESTIMONIANZE STORICHE DI PESCINA E DELLA MARSICA

Senza passato non c'è autentico presente, e soprattutto vero futuro. L'uomo per meglio costruire il divenire deve conoscere il proprio passato, buono o cattivo che sia.

In quest'ambito di progetto è da inserire il volume di Franco Francesco Zazzara di Pescara dal titolo "Maria Mancini, Il re Sole Luigi XIV e il Cardinale G. R. Mazzarino".

Il volume che si avvale di un sottotitolo "...il più puro, il più grande amore del re Sole", scritto da Paul Gordeaux in francese sul quotidiano "France Soir" con disegni di J. Pecnard (1953), è stato tradotto intelligentemente, quindi, dal dott. Zazzara Franco Francesco (2012).

Lo scrittore abruzzese, vero cultore delle testimonianze storiche di Pescara e della Marsica tutta, oltre a riportare integralmente il testo in francese e le foto originali, con una puntuale traduzione, ha aggiunto documenti (note che sorprendono), tratti dal Registro dei Battezzati della Cattedrale di Santa Maria delle Grazie della città di Pescara (Aq.). Si tratta di documenti che ha "tradotto" qualche anno fa, tra le cui pagine ha scoperto, oltre alla presenza di Pietro Antonio Mazzarino de Guasto, nonno materno di Maria (risulta essere stato testimone di un battesimo mentre si trovava a Pescara dei Marsi nell'anno 1594 come intendente della proprietà della famiglia romana dei Colonna), anche la descrizione dell'atto di battesimo delle sorelle gemelle con i nomi di Maria che viene battezzata in casa dell'ostetrica perchè "in imminente pericolo di morte" ed Olimpia, figlia di Geronima (Mazzarino!?) nell'anno 1630, le quali insieme con le altre sorelle Maria Anna, Ortensia e le cugine Laura e Anna Maria, diventeranno le famose "Mazzarinette".

Lo scrittore di Pescara che ha già scritto "Santa Rosalia di Palermo e San Berardo dei Marsi", "Marsi", "Da Marnivium a ... Pescara", "Il Futuro dei Marsi", "La Diocesi e la Contea dei Marsi", ha offerto un altro lavoro che mentre parla del grande amore (non consumato?) di Maria Mancini (con il Re Sole), nipote del grande cardinale e protagonista della storia di Francia, dall'altro getta ulteriore luce sulle glorie della città di Pescara.

Giovanni Zavarella



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

SECONDA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI: POSA DELLA PRIMA PIETRA ENTRO L'ANNO

Si avvia a conclusione il complesso iter procedurale che porterà entro l'anno alla posa della prima pietra di una struttura per anziani attesa da tempo, stante la crescente domanda di servizi per anziani autosufficienti e non. Questa seconda casa di riposo, frutto di una sinergia tra pubblico e privato, sorgerà sulla direttrice che collega Assisi con Santa Maria degli Angeli, nei pressi della nuova Caserma dei Carabinieri. Avrà un capienza di 70/80 posti letto e sarà circondata da uno spazio verde adibito a parco secondo i più avanzati criteri logistici della specifica tipologia. Contestualmente verrà potenziata la ricettività della Casa di riposo "Andrea Rossi" rendendo concretamente utilizzabili i locali ottenuti in seguito della ristrutturazione della confinante "Palazzina Costanzi".

FESTA DELLA LAVANDA A CASTELNUOVO Quinta Edizione

Sul finire dello scorso giugno, in due successivi week end (21 e 22; 28 e 29) ha riscosso pieno successo la Festa della Lavanda giunta alla sua quinta edizione per merito dell'azienda florovivaistica "Il Lavandeto di Assisi" che si è avvalsa della collaborazione delle confinanti "Dimore di San Crispino" e del Maneggio di Rivortorto, fornitore dei pony che hanno fatto la gioia dei numerosi bambini intervenuti. Coloro che hanno scelto questa "full immersion" nella natura hanno potuto ammirare i filari policromi (viola, blu, bianco rosa) delle coltivazioni e gustare i profumi intensi delle salvia ornamentali e delle erbe aromatiche. La contestuale offerta di corsi e laboratori ha consentito di assistere alle fasi della distillazione e della estrazione degli oli essenziali e di apprezzare la preparazione di tisane e decotti utili alla migliore condizione di salute.

ANNUNCIATA LA SOLENNE APERTURA DEL SINODO DIOCESANO

Il 12 agosto scorso solenne apertura del Sinodo Diocesano – secondo quanto stabilito dall'arcivescovo Domenico Sorrentino – con la partecipazione del cardinale Walter Kasper, Presidente emerito del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani e del Cappellano di Sua Santità mons. Nazzareno Marchetti nominato recentemente Vescovo di Macerata. L'evento, che vedrà impegnati per un anno 150 Sinodali, è stato preceduto da ferventi preghiere di tutta la comunità diocesana che ha invocato l'aiuto del Signore perché venga realizzata proficuamente quella preziosa collaborazione sancita dai paragrafi 887 e 911 del vigente Catechismo della Chiesa Cattolica. In Assisi si deve risalire al 1938 per incontrare il precedente Sinodo ordinato dal Vescovo Giuseppe Placido Nicolini e prima ancora al 1909 e al 1764.

RECORD SUINO A PALAZZO DI ASSISI

Si chiama confidenzialmente "Lollona" un maturo esemplare suino (sette anni di età) che, ghiottissimo di granturco e delle coccole dei suoi proprietari, ha raggiunto il peso di kg.470 ed ha portato a termine un parto molto impegnativo di ben 21 porcellini. La sua mole e la figura accattivante ne hanno fatto la principale attrazione dell'Agriturismo "Giardino fiorito" di Luigi Tifi nella frazione di Palazzo di Assisi, dove specialmente i bambini la considerano una "Peppa Pig" autoctona. Per questo motivo il simpatico animale non verrà destinato alla produzione di salsicce e insaccati, ma continuerà a testimoniare l'amore che la nostra terra riserva agli esseri viventi della fauna autoctona.

ANCORA CHIUSO IL CANTIERE DELLA FRANA IVANCIC

Una vibrante protesta si è levata dal Comitato degli abitanti (circa 2000) coinvolti dal movimento franoso della zona Ivancic il cui cantiere resta inspiegabilmente chiuso malgrado siano disponibili 2,5 milioni di euro e sia stata individuata la Ditta che dovrà eseguire i lavori del secondo stralcio progettati per dotare la zona degli indispensabili dreni di captazione dell'acqua sotterranea che è all'origine del dissesto. Il Presidente del Comitato Riccardo Sannella che segue la situazione con esemplare sensibilità civica è intenzionato a porre in essere ogni utile forma di protesta contro le pastoie della burocrazia che ancora impediscono di ottenere un risultato conclusivo per una zona che appartiene al sito UNESCO e quindi meriterebbe una maggiore attenzione. Mancherebbero solamente alcune firme e per questo il Sindaco Ricci ha rivolto un ennesimo sollecito alla Presidenza del Consiglio e al Commissario di Governo per i dissesti idrogeologici. Sono in molti ad attendersi una risposta esaustiva dal "Governo del Fare" perché nel frattempo gli strumenti hanno documentato per l'intera massa franosa un preoccupante scivolamento a valle di 1 centimetro ogni anno.

PROGETTO NAZIONALE DEGLI ORTI URBANI

Il riconoscimento di "Paese Amico" - conferito congiuntamente da Italia Nostra, Coldiretti, Campagna Amica e ANCI - è stato attribuito all'Abate di San Pietro Renato Carini la cui felice intuizione ha fatto risorgere a nuova vita dal 2009 l'orto dell'antica abbazia un tempo coltivato dai frati benedettini in applicazione del precetto "ora et labora" impartito dal fondatore dell'Ordine. Dalla data di questa "rinascita" i 6.000 metri compresi tra le mura urbane e la chiesa vengono coltivati da una infaticabile coppia - lei, Giulia, originaria della Nigeria giunta in Italia nel 1986 e il coniuge Rolando - che da mattino a sera si dedica alla piantagione e al raccolto di ortaggi e di frutta in parte destinati alla rarefatta comunità religiosa ridotta a 4 frati e in parte a consumo di una crescente clientela che nei giorni di martedì - giovedì e sabato si affaccia all'orto per rifornirsi di prodotti genuini garantiti dalla filiera cortissima, offerti ad un costo ragionevole. Completano il quadro bucolico due pecorelle, oche, conigli e galline amorevolmente allevati dai due protagonisti di questo impegno esemplare.

"TRATTORI IN FESTA" - NONA EDIZIONE

Sabato 26 luglio si è aperto un week end all'insegna della trebbiatura e dell'aratura all'antica svolto, per la nona volta, nei terreni di proprietà della famiglia Tardioli nei pressi del passaggio a livello tra Bastiola e Ospedalichio. La festosa kermesse, caratterizzata dalla partecipazione gratuita, è stata organizzata dall'AUTOMOTOCUB CLUB STORICO ASSISANO il cui Vice Presidente - Gianfranco Tardioli - che per l'occasione ha presentato al numeroso pubblico il nuovo capannone di 220 mq. dove sono conservati i 40 esemplari della sua collezione di trattori d'epoca (32 dei quali omologati ASI), che in futuro potrebbe divenire un vero e proprio museo delle macchine agricole tanto legate alla cultura e alla tradizione del territorio. L'evento ha richiamato, dalle campagne limitrofe, un folto numero di partecipanti e i 60 partecipanti alle gare in programma (gara a cronometro dell'aratura, mietitura e trebbiatura) accompagnate dal suono dell'organetto con cui in passato veniva vivacizzata la "festa" delle nostre campagne.



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

FOTO LAMPO Via Los Angeles sud



*Da sinistra: scatto prima di ferragosto, scatto con il rattoppo dopo ferragosto.
Tra i due rinacci troneggia, da anni, un cartello che a suo tempo interessò il Comune di Assisi.
Ormai inutile, sta per essere inghiottito dalla vegetazione circostante.*

Via Raffaello oggi



*Non è l'unico caso nel centro abitato e periferia
di Santa Maria degli Angeli*

In giro un po' ovunque



*Sacchetti e palette?
Forse impossibile l'acquisto perchè chiuso per ferie...*

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO
COME NUOVO

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria

BRILLANTI
a metà prezzo

OPERAZIONI
PERMUTA

OROLOGI
perfettamente
funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

L'angolo della poesia

RIFLESSIONI DI UN MARITO ALLE NOZZE D'ORO

T'ho guardato
mi sei piaciuta
t'ho sposata
avevo perso l'intelletto.
Eri alta e bella
Andamento da gazzella.
Oggi ti muovi come grassa oca
Hai la silhouette di una foca.
I tuoi seni erano duri e prorompenti
oggi sembran due salici piangenti.
Il fondo schiena generoso
faceva intravedere un paradiso.
Oggi l'osso sacro con l'ischiatico
l'uno e l'altro fan tutt'uno,
non immagino il contenuto:
calice amaro per un marito.
Della gazzella le belle gambe
son storticchiaccole entrambe.
A tutti i costi ti ho voluta...
per 50 anni come Dea t'ho tenuta.
Come ho fatto o Dio beato
per tanto tempo averti amato;
qualche Genio il senno m'ha levato
o qualche pozione malefica m'hai dato.
Dopo tutti i miei pensieri
allo specchio alfin mi son guardato.
Mi son detto: "una schifezza eri
ora una - immondezza - sei diventato".
Come ha fatto quella "gazzella"
uno "scimmione" a sposare e
sopportare.
Allor ti trovo oggi, immensamente
bella:
ti prego ancor di farti amare.

Q. Albi

STRADARIO

Mi può indicare "Via della
Giustizia"? -
Un attimo, consulto lo stradario;
non c'è, ma girar può sulla sinistra
oppure a destra o seguitar le strade
entrambe anche al contrario.

Bruno Dozzini

LA CASCATA DELLE MARMORE

Assetata di gioia
cammino in strada di mia vita.
E improvvisa mi appari,
o perla di cascata.
Sei incastonata in brillio
di verde,
che tu stessa nutri.
Dall'alta rupe
saltelli irruenta
in polifonia di suoni,
in caleidoscopio
di colori generati
da tuo candore di spuma.
Con ardito sguardo
ti raggiungo,
ti abbraccio,
ti posseggo.
Ora sei solo mia,
o eterna bellezza!
Tua forza possente
mi capta, mi avvolge,
mi placa
e si trasforma
in mio fiume
di pace.

*Rosarita De Martino
(Catania)*

IL SOLE

Il sole
di fuoco accecante
squarcia
la nuvola grigia,
la rende dorata
e preziosa
e fa brillare
ogni cosa.
Il sole,
fattore di vita,
riscalda
la mia mente
e il mio cuore.
Ad esser felice
m'invita.

*Maria Antonietta
Benni Tazzi*

ME MANCHERA' (saluto a vent'anni di lavoro)

Me mancherà
la gente 'ncol su via vò
la giostra che me faceva sognà
me mancherà
'l vecchietto nco 'l su motivetto
le luci de Natale de Bavicchi
e anche l'assessore, 'l sor Cernicchi
'l filosofo che per tenerezza
m'ha fatto 'na carezza
me mancherà
la Ledi, Tobi e Barone
i cheni padroni del rione
le mi colleghe dej'altri negozi
per facce do' ciance nti fatti nostri
la crocetta del forno 'nco l'uvetta
'l caffè macchiato del Caffè Bajioni
me mancheranno tutti, tristi e boni
ma più de tutto so sigura
del mi' negozio, le su quattro mura
dua 'nto soffio c'(i)ho passeto
vent'anni dla vita mia.
Vorria esse allegra
ma 'nce riesco
adesso come adesso sto' mi core
è pieno zeppo de malinconia!

Catia Rogari

RINNOVATO IL DIRETTIVO DELL'ANMIG ASSISI

Il Consiglio Direttivo ANMIG, riunito il giorno 26 luglio 2014 per attribuire ai componenti gli incarichi all'interno dello stesso, ai sensi dell'articolo 93 dello Statuto vigente, procede con la votazione che dà i seguenti risultati:

Votazione per il Presidente: Adriano Tofi voti 4;

Votazione per il Vicepresidente:

Loredana Cianchetta voti 4

Votazione per il Segretario Economo

Tiziana Borsellini voti 4

Il Consiglio procede alla nomina del signor Michele Becherini a Presidente Onorario.

Il Consiglio è così composto: Adriano Tofi Presidente, Loredana Cianchetta Vicepresidente, Tiziana Borsellini Segretario Economo, Sandro Famiani Consigliere, Francesco Ercolanetti Consigliere.

*Il Presidente
Adriano Tofi*

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERLA

**HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA**

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI



Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

Dalla Pro Loco Rivotorto

**ANTICHI SAPORI...
NON SOLO BUONA CUCINA**

Non si è ancora spento l'eco della grande festa di Rivotorto, la 27^a Rassegna degli Antichi Sapori che ogni anno richiama gente da tutto il territorio e turisti molti dei quali vengono appositamente per gustare i nostri piatti. Le perplessità iniziali degli organizzatori dovute alla crisi economica ed al maltempo, sono state fugate dall'afflusso dei tanti ospiti che sono arrivati ancor più numerosi degli anni precedenti per "gustare" serate gradevoli per la musica e il clima di festa che le contraddistinguono. Il programma prevede, non solo buona musica e buona cucina, ma anche iniziative ed eventi culturali naturalmente compatibili con il luogo e la tipologia della manifestazione.

**LA MOSTRA:
70 ANNI DALLA LIBERAZIONE
LA SCAMPATA FUCILAZIONE... VIVI PER MIRACOLO**

Alla Mostra dei 70 anni dalla Liberazione allestita durante la Rassegna, oltre ad oggetti riguardanti la seconda guerra mondiale, elmetti, bombe, portamunizioni, divise, manifesti e tanto altro, c'è anche una bella storia illustrata, vera perché documentata dagli archivi parrocchiali e molto importante per Rivotorto. Un breve sunto: era il 16 Giugno del '44, quando i tedeschi incalzati dagli alleati erano in ritirata verso il nord d'Italia. Spinti dalla rabbia, le loro violenze e i loro soprusi sulla popolazione di Rivotorto aumentavano di giorno in giorno... Sentito il suono delle campane di Rivotorto, i tedeschi credettero che i frati suonassero a festa per la loro dipartita mentre era per un funerale che dovevano celebrare. Con raffiche di mitra sfondarono la porta del Convento e misero con le spalle al muro il Parroco di allora Padre Leone Fabi e altri tre cittadini di Rivotorto che per caso si trovavano con lui. Non sentivano ragioni e non ascoltavano i gesti di supplica dei morituri. Quando il militare tedesco stava per premere il grilletto contro i quattro, so-



praggiunse un altro soldato che conosceva un po' di italiano e riuscì a spiegare il motivo del suono delle campane. A malincuore il militare abbassò il mitra e il Parroco e i tre amici furono salvati. **VIVI PER MIRACOLO!** Il Parroco che tanto aveva pregato S. Francesco in quegli interminabili minuti prima di morire, ora che è salvo, è più convinto che mai che la loro salvezza è avvenuta per merito del Santo. In segno di perenne riconoscimento istituisce la Festa della Regola in onore e ringraziamento a S. Francesco. La prima festa della Regola fu celebrata nella primavera del 1945. Nella Primavera prossima la 70^a.

PREMIO RIVOTORTO

Ogni anno la Pro Loco, in occasione della Rassegna, conferisce il PREMIO RIVOTORTO ad un cittadino rimasto fedele ad un antico mestiere. Quest'anno, 70° Anniversario della Liberazione e del Passaggio del fronte a Rivotorto, la Pro Loco ha conferito l'ambito riconoscimento ad un reduce della seconda guerra mondiale,



GENESIO BRETAGNA (GINETTO). Il reduce, trascorse oltre due anni in un campo di lavoro in Germania prigioniero dei tedeschi. Un'esperienza relativamente breve rispetto ai suoi novant'anni di oggi, ma le atrocità viste e subite in quei due terribili anni, lo hanno segnato per tutta la vita. Grande commozione la sera del 20 Agosto al momento della consegna del Premio. Presenti, oltre al Presidente Luca Tanci e vice Presidente della Pro Loco Maria Belardoni, l'Assessore Comunale Monia Falaschi, il Vice Parroco P. Julian, il Presidente della Sez. di Assisi Adriano Tofi e un membro del direttivo Nazionale della stessa Associazione Remo Gasperini. Ognuno nei vari interventi ha sottolineato aspetti e valori positivi dell'evento. Durante la Premiazione la Banda musicale di Rivotorto ha suonato l'Inno di Mameli rendendo l'atmosfera ancor più emozionante. E' seguita l'esibizione del Coro del Club Alpino Italiano Sez, di Perugia e il Concerto della Banda ha chiuso in bellezza la serata brillantemente condotta dalla giornalista Marina Rosati. E' stata questa una delle serate più significative della Rassegna.



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

MISSIONE IN ETIOPIA

Luigino Ciotti è reduce da una missione in Etiopia, in qualità di presidente del circolo culturale "primomagno", insieme a Giancarlo Gaianigo, nell'ambito del progetto di cooperazione "Umbria for water", promosso insieme all'Organizzazione non governativa LVIA di Torino e al Comune di Campello sul Clitunno.

Questo progetto è stato in parte finanziato con poco più di 6.000

"Oltre all'importanza generale dell'accesso all'acqua in quella zona, situata lungo la Rift Valley, le nostre opere - dice Ciotti - permettono di utilizzare un'acqua con una quantità di fluoro (1,5 mg/l) molto più bassa di quella abituale (12-15 mg/l) che provoca molti danni alla salute (smalto ai denti, mongolismo, diarrea, dolori artrotrici, indurimento delle ossa,



euro dalla Regione Umbria con il bando regionale del 2011, sulla base della legge 26/1999, e prevedeva la promozione ed il rafforzamento dell'accesso all'acqua potabile per 24.000 abitanti nella Woreda di Siraro. L'operazione è servita al completamento di un pozzo profondo 230 metri in Elala Qorke Kebele, nella Woreda di Shashamane, e alla costruzione di un bagno e di un sistema di raccolta d'acqua piovana (una cisterna che può contenere fino a 50.000 litri) per la scuola di Dongoro Bonkoye che conta 573 studenti.

debolezza, rigidità alle articolazioni). Le latrine alla scuola e l'acqua evitano l'OD (Open Defecation-bisogni all'aperto), pratica che, oltre naturalmente ad essere causa di propagazione di malattie, porta a dei problemi di privacy, soprattutto tra le studentesse che spesso ritardano le lezioni per espletare i loro quotidiani bisogni in riservatezza o addirittura saltano la scuola. Abbiamo incontrato il comitato di villaggio composto da 7 membri, di cui 3 donne, che governa la distribuzione dell'acqua e che ci ha ringraziato del nostro progetto.

La zona del nostro intervento è vicina alla città di Shashamane (che ha oltre 100.000 abitanti) nella regione dell'Oromia nel sud dell'Etiopia, a 240 km dalla capitale Addis Abeba, nota come capitale della comunità "Jamaica" dei rastafariani e dove nel 2005 la moglie di Bob Marley organizzò le celebrazioni di "Africa Unite". Tra l'altro un'associazione di Perugia sta cercando di organizzare un gemellaggio tra le due città. Terminata la parte relativa al progetto, abbiamo approfittato per conoscere meglio l'Etiopia dove vivono 64 etnie con 80 lingue e 200 dialetti e con il nostro amico Stefano Stirpe, referente della LVIA abbiamo percorso altri 500 km passando per Arba Minch, Konso, Jinka e bassa Valle dell'Omo con la visione non solo degli splendidi panorami degli altipiani etiopi, ma anche della varietà di popoli presenti, dagli Oromo, ai Borana, ai Mursi agli Hamar, ai Banna. In particolare ci siamo fermati a Konso, città Patrimonio Mondiale UNESCO per i terrazzamenti in pietra (simili alla Liguria) con i quali sono

costruiti i villaggi e divisi i terreni coltivati con più colture.

A Konso vive il prof. Castelli, antropologo ed ex docente all'Ateneo di Perugia, che ha costruito un museo, il Konso Cultural Centre, dove non solo sono conservati i vari oggetti usati dai locali ma c'è pure un piccolo teatro. Nei pressi della città di Arba Minch, che significa "quaranta sorgenti", all'ingresso del Parco Nazionale del Nechisar, abbiamo trovato una pompa idraulica italiana del periodo coloniale che ancora funzionava e visitato il Lago Chamo, dove vivono enormi coccodrilli.

Facendo tappa a Jinka, ospiti nella casa parrocchiale di un cappuccino, siamo andati nel parco Nazionale del Mago, dove abbiamo visitato un villaggio Mursi, un'etnia di circa 6.500 persone, dedite alla pastorizia e che è nota per i piattelli labiali portati dalle donne. Sono dischi di argilla fino a 15cm di diametro che le donne inseriscono all'interno di un'incisione praticata nel labbro inferiore".

POLIZIA MUNICIPALE NELLE FRAZIONI

La positiva esperienza della passata stagione estiva, ha spinto il comando della Polizia Municipale a rendere attivo dallo scorso 4 luglio il servizio di stazione mobile nelle frazioni del Comune. Tutti i mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 a Ospedalichio e tutti i giovedì, nello stesso orario, a Costano, è presente un punto di ascolto della polizia municipale per raccogliere segnalazioni e istanze dei cittadini. Potrà essere, a richiesta degli stessi, organizzata una forma di front office per gli adempimenti più semplici: riconsegna di autorizzazioni, concessioni, disbrigo di pratiche di competenza del Settore Polizia e Attività produttive.

"La presenza della stazione mobile - ha dichiarato l'assessore Catia Degli Esposti - è un segnale di vicinanza dell'Amministrazione che vuole impegnare la Polizia Municipale non solo per fare le contravvenzioni. Gli agenti sono spesso impegnati in servizi al cittadino, sopralluoghi e rilievo di incidenti. La fase di ascolto delle segnalazioni dei cittadini presso le frazioni potrà aiutarci a risolvere quei piccoli problemi che a volte vengono sottovalutati ma che spesso, invece, con la loro soluzione aiutano a migliorare la vivibilità nel nostro comune".

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichevietemme.it



Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

APPROVATO IL RENDICONTO DI GESTIONE 2013

Nella seduta consiliare del 18 luglio il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione 2013. L'Assessore Roberto Roscini ha annunciato un avanzo di 108 mila euro, "a dimostrazione di una gestione attenta delle risorse e con il rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità".

Il bilancio 2013 ha risentito delle limitazioni imposte dalla legge statale che ha aumentato i vincoli di bilancio per i Comuni a causa della grave crisi economica.

Per il Comune di Bastia Umbra la riduzione delle risorse statali nel 2013 rispetto al 2012 è stata di oltre un milione di euro e nel triennio 2011 - 2013 di oltre 4 milioni di euro.

Per lo Stato invece il triennio 2011 -2013, tra tagli dei trasferimenti al Comune e maggiori imposte locali sui cittadini bastioli, si chiude con un saldo attivo di oltre 10 milioni di euro.

Nel 2013 l'Amministrazione è riuscita a mantenere inalterato il livello dei servizi comunali e a finanziare investimenti per 1,6 milioni di euro destinati principalmente alla manutenzione straordinaria degli immobili comunali, tra questi si segnala il consolidamento della scuola di Costano e la progettazione definitiva della scuola di XXV Aprile.

Anche nel 2013 è continuata la riduzione dell'indebitamento. Al 31 dicembre 2013 i mutui ammontano a euro 12.935 mila (erano 13.967 mila euro alla fine del 2012). In 5 anni la riduzione è pari a 5.446 mila euro (-30%).

Nel corso della seduta è stata data comunicazione che anche nel 2014 vi saranno ulteriori tagli ai trasferimenti statali; a fine giugno lo Stato ha comunicato l'entità dei trasferimenti statali del 2014 con una ulteriore riduzione di oltre 700 mila euro.

Le nuove Commissioni Consiliari

Nei primi giorni di luglio è stata indicata la composizione delle nuove Commissioni consiliari:

1a COMMISSIONE (Affari Generali e Istituzionali - Economia e Finanze)

Fabrizia Renzini, Jacopo Cairoli, Stefano Santoni, Valeria Morettini, Giulio Provvidenza, Franco Possati, Ramona Furiani, Simona Carosati, Marcello Rosignoli.

2a COMMISSIONE (Assetto del territorio)

Antonio Bagnetti, Franco Possati, Gianluca Ridolfi, Jacopo Cairoli, Luigi Errico, Stefano Santoni, Federica Moretti, Simona Carosati, Marcello Rosignoli.

3a COMMISSIONE (Servizi Sociali e Culturali)

Giulio Provvidenza, Mauro Timi, Antonio Bagnetti, Fabrizia Renzini, Gianluca Ridolfi, Stefano Santoni, Gabriella Bonciarelli, Simona Carosati, Marcello Rosignoli.

Sono stati eletti anche i membri della Commissione per la formazione degli elenchi integrativi comunali dei Giudici Popolari nelle persone di Jacopo Cairoli e Federica Moretti.



banca popolare di spoleto spa

La tua Banca in **Umbria**, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI	BASTIA UMBRA
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiaquina - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
	CANNARA
	Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

Parliamo di enigmistica

Questa volta, continuando con gli indovinelli relativi alle cittadine italiane capoluoghi comunali, vengono utilizzate le iniziali **O** e **Q**, saltando la lettera **P** che sarà utilizzata, per motivi di spazio, la prossima volta.

Indovinelli

Lettera O

1. Ha lo sguardo affascinante.
2. Bisogna difenderlo ad ogni costo.
3. Si rappresenta alla Scala.
4. Era la dea dell'abbondanza.
5. Ha trecentosessanta secondi.
6. Se necessario può esserlo "da campo".
7. Li spolpano i cani.
8. Era anche Augusto.
9. Una diffusissima lega.

Lettera Q

1. Si appendono al muro.
2. Dopo il terzo.
3. Se fossero anni sarebbero tre lustri.

Angelo Ignazio Asciti

Soluzioni a pag. 30

UN LIBRO: UN GRADEVOLE REGALO



IL RUBINO
il giornale del cittadino

EDITORE

Viviamo un passaggio epocale segnato dall'enorme diffusione di mezzi, servizi e benefici ma anche da grandi contraddizioni incertezze e nuove paure. L'uomo di oggi rischia di perdere di vista il flusso regolare della vita e di smarrire gli strumenti che permettono, da sempre, di orientarsi tra vero e falso, giusto e ingiusto, degno e indegno.

E' il momento di tenere in contatto il cuore con la mente ed il pensiero coerente con il comportamento.

Il libro indica percorsi di riflessione su alcuni modi di vivere che oggi sembrano dimenticati.

Prezzo di copertina € 7,00

**IN VENDITA PRESSO LE EDICOLE LIBRERIE
DEL TERRITORIO**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Libreria Edison

CANNARA: M.P. Services

PONTE SAN GIOVANNI: Libreria Grande (Calzetti e Mariucci)




IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

AVANTI TUTTA... ANCHE SOTTO LA PIOGGIA

Torniamo dopo la breve pausa dell'estate agostana e torniamo anche, ovviamente, con le notizie dal territorio bettonese. Innanzitutto dobbiamo parlare anche noi di quanto questa estate sia particolare o addirittura un'altra stagione. Si è spesso detto che si va a parlare del tempo meteorologico quando si è a corto di altri argomenti. Purtroppo non è stato così quest'anno e soprattutto per questa estate. Anche da Bettona ne dobbiamo parlare non tanto per il poco sole o i pochi giorni di cielo terzo, ma anche per i consistenti danni all'agricoltura e all'eco sistema nel suo insieme. Negli ultimi giorni anche Bettona ha dovuto subire l'esperienza delle "bombe d'acqua" e dei conseguenti danni pesanti, soprattutto nell'area dei 5 cerri.

Anche l'evento più importante dell'anno, della nostra Pro Loco, la Sagra dell'Oca ha risentito di questa particolare stagione: due pomeriggi sono stati caratterizzati da temporali e da pioggia



incessante e quindi sono stati praticamente persi per la nostra festa. Dobbiamo comunque dire che in questa esperienza abbiamo ancora una volta constatato il grande apprezzamento che tantissimi frequentatori hanno della nostra Sagra. Non appena si riapriva la condizione di tempo accettabile gli stand si ripopolavano magicamente e gaiamente. Gli ultimi tre giorni in particolare l'incremento dei visitatori è stato tale da recuperare quasi le presenze degli anni migliori: chi conosceva la nostra Sagra e i tanti che la volevano sperimentare per la prima volta non si sono fatti intimidire più di tanto dal maltempo di questa estate 2014.

Complessivamente riuscito anche il programma "Bettona sotto le Stelle" e il programma agostano dell'Associazione Culturale Biconia: in relazione alla situazione meteo, sono bastati piccoli

adeguamenti sulle location previste, sempre buona la presenza dei partecipanti.

Un'altra informazione di rilievo dal territorio bettonese e che riportiamo con simpatia e coinvolgimento riguarda l'inaugurazione della Fontanella dell'acqua installata in Piazza della Pesa a Passaggio di Bettona.

E' stata un'opera, per la verità un po' sofferta ma noi siamo dell'avviso



che quando un servizio arriva all'inaugurazione e alla fruizione della società in attesa, si apprezzano i risvolti positivi. Questi, illustrati dall'Assessore Regionale Silvano Rometti e dal Direttore Umbria Acque Ing. Menichetti, sono davvero molto apprezzabili sia su un piano ambientale di riduzione dei contenitori di plastica, sia sul piano economico e della salubrità dell'acqua. Soprattutto è stato sottolineato da tutti e in particolare dall'Assessore Regionale, che Bettona merita incondizionatamente e deve rivendicare opere che guardano alla salvaguardia dell'ambiente del paesaggio e i suoi beni storico-artistici in quanto soltanto da lì può venire il suo sviluppo futuro. Il Sindaco Stefano Frascarelli ha precisato che questa è la prima di tante opere che da qui in avanti vedranno la luce, dopo un periodo in cui l'Amministrazione ha fatto poco perché impegnata in una grande riorganizzazione e organizzazione della struttura amministrativa. Il Sindaco ha colto l'occasione per informare che presto in Piazza della Pesa troveranno posto distributori di latte a km zero e distributori di detersivi. Ed ancora, sul piano generale saranno tante le opere pubbliche che verranno realizzate e inaugurate, compresi gli interventi previsti dal PUC 3 che ha dato per finanziato con certezza per 680 mila euro. Saranno stati pure dei mesi estivi ricchi di mal tempo, ma sembra che si stia rimettendo (!)

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Block Devils

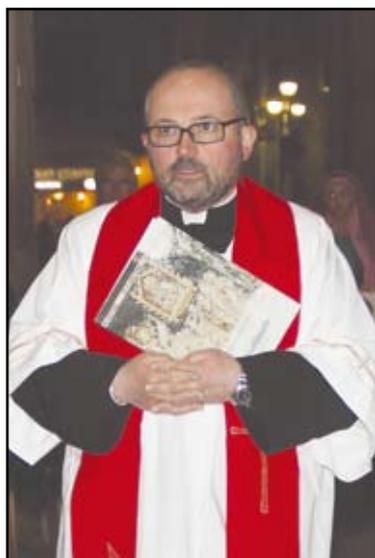
Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



DON MARCO RUFINI PARROCO DI BEVAGNA

dal 28 settembre 2008 al 23 agosto 2014

Sono trascorsi sei anni da quando il 28 settembre 2008 don Marco Rufini si insediò in qualità di Priore di S. Michele Arcangelo in Bevagna, nominato dall'allora Arcivescovo di Spoleto – Norcia S.E. mons. Riccardo Fontana. Successe a mons. Giovanni Marchetti che aveva retto fino a quel giorno la parrocchia di S. Michele Arcangelo, Duomo di Bevagna.



Don Marco, nato a Spoleto il 16 aprile 1967, si è formato nel Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" di Assisi, laureato in Giurisprudenza. Nominato Presbitero dall'Arcivescovo Riccardo Fontana il 27 settembre 1997, nei giorni del terremoto che scosse l'Umbria. Dal 1997 al 2000 è stato vicario parrocchiale di Norcia. Dal 2000 al 2008 è stato parroco di Collestatte e Torre Orsina di Terni. Sono dunque sei anni che don Marco ha esercitato la sua attività pastorale in Bevagna.

Qualche mese fa ero a seguire la S. Messa domenicale e,

durante l'omelia, annunciò che sarebbe stato avvicinato da un altro parroco perché destinato ad altra sede. Fra gli astanti grande è stato lo stupore ed anche una vena di rammarico ha pervaso tutti ma ci siamo "dovuti" subito riprendere perché questo è il volere della Diocesi che dispone queste alternanze. Il Sindaco, d.ssa Analita Polticchia, in un incontro nella centralissima piazza Silvestri ha salutato a nome di tutta la cittadinanza il parroco don Marco che il 23 agosto, in occasione delle celebrazioni per la festa del copatrono Beato Giacomo Bianconi, ha cessato la sua attività pastorale a Bevagna dopo sei anni. Il sindaco così si esprime: "... mi mancherà in particolar modo la sua intelligente ironia che ha indotto me, come tanti altri concittadini a tante importanti riflessioni". Don Marco nell'omelia della S. Messa in onore del Beato Giacomo ci ha lasciato una riflessione profonda: "il vero cristiano è colui che si prende cura degli altri e che deve costruire relazioni umane".

Ha aggiunto "espressamente" di non voler doni invitando eventuali interessati a donare fondi alla Caritas dell'Arcidiocesi di Spoleto. Don Marco ha sempre portato nel cuore la Caritas lavorando da sempre operosamente dando un impulso alle attività caritative di generi di prima necessità, e non solo, alle famiglie bisognose di tutta la comunità bevanate ivi compreso le famiglie di stranieri che vivono sul territorio parrocchiale. Ha accettato di buon grado i volumi sulla città di Bevagna che il sindaco gli ha offerto nel corso dell'incontro. Don Marco, un caloroso e profondo ringraziamento per quanto hai dato a tutta la comunità in insegnamenti ed esempi di vita.

Pietro Lasaponara

LE STRADE DELLA MUSICA AL TEATRO F. TORTI DI BEVAGNA

La Corale e Musici della Gaita San Giorgio di Bevagna si costituisce nel 2001 e dal 2002 è diretta dal maestro Elga Ciancaleoni. Fino ai giorni nostri numerose sono state le esibizioni in diverse località nazionali ed anche internazionali, vedasi a Mannerdsorf (CH) "Rassegna musicale internazionale - 2013" riscuotendo grandi successi di pubblico. Nel febbraio 2014 la Corale assume la denominazione di "Cantoria Mevaniae" ensemble di musica antica.

Nel teatro F. Torti di Bevagna il prossimo 5 settembre (Il Rubino è in corso di stampa n.d.r.) si terrà un concerto in omaggio alla



tradizione popolare mitteleuropea e lirica italiana in cui si esibirà il Coro Cantoria Mevaniae (Bevagna), Coro Contro Canto (Bettona) e Stephans - Chor (Mannedorf-Utikon-CH).

Questo concerto nasce da una idea del presidente del Coro Cantoria Mevaniae, dal direttore del coro maestro Elga Ciancaleoni e dal maestro Cristoff Haniman. Il maestro Haniman, in vacanza in Umbria, ha avuto modo di ascoltare il coro in occasione di un concerto per la primavera medievale del 2012 rimanendovi favorevolmente colpito dal genere di proposta e dalla particolare intonazione del coro. Fece un breve video che portò in Svizzera al direttore di una rassegna di musica classica e antica. L'anno successivo il coro fu invitato in Svizzera dove si esibì con un repertorio di musica medievale Spagnola portando anche un video promozionale che mostrava le ricchezze monumentali e culturali della città di Bevagna. In questo concerto si ricambia l'ospitalità a Bevagna per una esibizione comune tra il coro di Bevagna, il coro "Contro Canto" di Bettona ed il coro "Stephan-Chor".

La serata sarà allietata da brani musicali e corali in cui si potranno ascoltare, tra gli altri, anche brani di Rossini, Verdi, Mozart ed altri.

Pietro Lasaponara

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

PIANDARCA E IL FAI CANNARA SI MOBILITA PER VINCERE IL CONCORSO

Forse Piandarca, il luogo della Predica agli uccelli di S. Francesco, uscirà dal silenzio in cui secoli e secoli l'hanno avvolta. Eppure fu scenario di uno degli episodi più famosi della vita del Santo, ripreso



da geni universali come Giotto o come Listz, e meriterebbe davvero un'attenzione e una valorizzazione affinché l'uomo, soprattutto quello del nostro tempo, riscopra la bellezza del messaggio della "Predica", che invita all'armonia con la natura, alla fiducia nella Provvidenza, trasmette i valori della mansuetudine, dell'obbedienza e dell'umiltà, i soli in grado di sconvolgere un'umanità in affanno, che ha perso la ragione, la speranza e non riesce a dare un senso alla vita.

Piandarca è una terra di assoluto silenzio, incontaminata, che una mano invisibile ha voluto preservare attraverso i secoli e che, come il lettore attento ricorderà, qualche anno fa si voleva deturpare in modo scriteriato con l'installazione di un grande impianto fotovoltaico.

Fu in quella occasione che nacque un Comitato spontaneo a difesa di un patrimonio dalla valenza universale, e riuscì nell'impresa che sembrava impossibile, per poi trasformarsi in "Comitato per la valorizzazione di Piandarca". Alcune persone che ne facevano parte hanno oggi responsabilità pubbliche, in particolare il neo sindaco, l'avv. Fabrizio Gareggia, dunque per il Comitato la collaborazione con le autorità comunali non avrà ostacoli. Comitato, Comune, Parrocchia hanno deciso di partecipare al concorso "I LUOGHI DEL CUORE" indetto dal Fondo Ambiente Italiano, al termine del quale chi avrà ottenuto più voti sarà preso in considerazione con progetti e finanziamenti. La comunità di Cannara sta rispondendo bene: Pro Loco, Centro Sociale, Concerto Musicale, Coro polifonico, cittadini si stanno adoperando per la riuscita dell'iniziativa, che avrà il suo culmine nei giorni della Festa della Cipolla, quando Cannara sarà invasa da decine di migliaia di persone attratte dalle gustose pietanze che propongono i vari stand.

Ottaviano Turrioni

TUTTO È PRONTO PER LA FESTA DELLA CIPOLLA

La Festa della Cipolla, giunta quest'anno alla 34° edizione, si svolgerà da mercoledì 3 a domenica 7 e da mercoledì 9 a domenica 14 settembre. Sono attese decine di migliaia di visitatori che affolleranno i vari stand gastronomici per gustare i prelibati piatti



che ciascuno di essi offre. All'interno del paese, poi, una serie di eventi faranno da cornice in questi giorni nei quali Cannara diventa meta di persone provenienti da ogni parte dell'Italia, soprattutto centrale. Sarà l'occasione per visitare i nostri luoghi francescani, il Tugurio, Piandarca della Predica agli uccelli, le numerose chiese con le loro opere d'arte, in particolare quella dell'ideazione del Terz'Ordine. Una visita a sé merita il Museo cittadino, che custodisce il prezioso mosaico romano di Urvinum Hortense (65mq) dal soggetto nilotico, "a tre tinte

con scene di pigmei tra la flora e la fauna del Nilo in atteggiamento satirico e burlesco" (G. Bizzozzero).



Le vie di Cannara ospiteranno mercatini di prodotti i più svariati, soprattutto quelli tipici, e in alcuni angoli caratteristici si svolgeranno concerti e spettacoli musicali, teatrali e di danza classica. L'elenco sarebbe molto lungo, ma su tutti va segnalata, per domenica 14 settembre alle ore 21 in San Matteo, l'esibizione di ben sette Cori polifonici ospiti, per festeggiare il suo 25° anniversario, del "Concentus Vocalis" di Cannara, che eseguiranno "Carmina

Burana” di Carl Off, con la direzione del M° Antonio Pantaneschi.

Settembre è anche il mese della festa del patrono San Matteo, che cade il 21: alla sera, come da tradizione, il Concerto Musicale “Morlacchi”, ormai al 171° anniversario dalla sua nascita, si esibirà in Piazza S. Matteo abbinando l’evento musicale a una partecipatissima Tombola a favore del Concerto stesso.

Questi gli stand e i punti di ristoro tra i quali scegliere: *La locanda del curato* (Giardini pubblici), *La tana di Pinocchio* (Centro Sociale, Via Baglioni), *El Cipollaro* (Associazione Sportiva, Piazza Garibaldi, posti a sedere 700, al coperto 500), *Il Giardino Fiorito* (Pro Loco, ingresso da Via Baglioni, posti a sedere 600, al coperto 500), *Al Cortile Antico* (Avis, ingresso da Via del Convitto, posti a sedere 400, al coperto 400), *Il Rifugio del Cacciatore* (Associazione FIDASC, Piazza Marconi, posti a sedere 300, al coperto 300), *La Taverna del Castello* (Associazione Culturale Amici di Collemancio, Piazza Corte Vecchia, posti a sedere 300, al coperto 300).

Per i giovani, da qualche anno è attivo l’*Onion Disco Pub*, una discoteca all’aperto nei Giardini pubblici dello stadio.

(O. Turr.)

Curiosità storica CANNARA INVASA DALLE TRUPPE DEL PRINCIPE D’ORANGE PRIMA DELL’ASSEDIO DI FIRENZE DEL 1529



Carlo V

Da: <http://vitadibruno.filosofia.sns.it/index.php?id=619>



Guglielmo d'Orange

Da: <http://lanzikenekki.blogspot.it/2008/05/principe-dorange.html>

L’ultimo atto della conquista dell’Italia da parte di Carlo V si ebbe dopo il terribile sacco di Roma ad opera dei suoi mercenari Lanzichenecchi (1527). Il Papa perse così ogni potere su molte città dell’Italia centrale e settentrionale, e soprattutto su Firenze, in mano ai Medici, suoi alleati. Tuttavia, un successivo accordo tra Carlo V e Clemente VII stabiliva tra l’altro che Firenze tornasse ai Medici, da qui l’energica opposizione dei ceti popolari della città toscana che preferirono lo scontro armato piuttosto che tornare sotto il dominio degli odiati signori. A Filiberto di Chalons, principe di Orange, venne affidato il compito di guidare le truppe imperiali nel sottomettere Firenze. Questi, nell’agosto del 1529, ammassò tra Foligno e Spello un esercito di circa quindicimila uomini tra tedeschi, spagnoli e italiani, ma per entrare in Toscana doveva passare per il territorio perugino difeso da Malatesta di Gian Paolo Baglioni. Pose allora l’assedio a Spello, che nonostante una eroica resistenza alla fine fu vinta e crudelmente saccheggiata; dopo Spello, le truppe dell’Orange si dirigono a Cannara, se ne impadroniscono senza sparare un colpo e la saccheggiano deprestandola di ogni bene commestibile. Da Cannara a Bastia, a Perugia, da Perugia a Cortona e poi sotto le mura di Firenze. L’assedio durò un anno. Alla fine la città, che aveva affidato

la difesa al Baglioni, e sembra per il tradimento dello stesso, si arrese alle truppe di Carlo V (anche l’Orange era morto in battaglia a 28 anni).

Del passaggio delle truppe di Filiberto di Chalons a Cannara fa fede una lettera che Lodovico Sergardi, ambasciatore della città di Siena presso il Principe d’Orange, scrive proprio da Cannara il 4 settembre 1529, indirizzandola al “Magnifico Collegio di Balìa” (che era la Magistratura ordinaria da cui aveva ricevuto l’incarico).



Clemente VII

Da: <http://www.foianoinpiazza.it/default.asp?id=689>

Il Sergardi seguiva l’esercito imperiale a partire dalla leva in massa di Foligno, all’assedio di Spello, all’occupazione di Cannara ecc. La lettera ci interessa in quanto ci permette di capire come anche questa nostra Terra sia potuta in qualche modo entrare in un evento storico di grande fama, con la conseguenza di essere spogliata delle sue risorse da un esercito affamato e senza scrupoli:

“Qui non c’è altro degno di nota se non che ci si stenta grandemente e muorsici di fame”, scriverà alla fine l’ambasciatore senese.

Ottaviano Turrioni

La tua banca pensa al Tuo Futuro...

“Non è mai troppo presto per investire sul mio futuro e per vincere un tablet.”



...e ti premia!

Concorso RICOMINCIAMO!

SOTTOSCRIVI PRESSO GLI SPORTELLI DELLA BCC IL FONDO PENSIONE AUREO
PUOI VINCERE UN TABLET SAMSUNG GALAXY TAB 3 GT.

Sarà possibile partecipare al presente concorso e premi nel periodo compreso tra il 26/05/2014 e il 15/10/2014. Estrazione finale il 20/10/2014. Condizioni di accesso al concorso: un versamento esclusivo mensile dell'importo di 100 (cento) euro e per un versamento esclusivo annuo di almeno 1.350 (millesantocinquanta) euro. Vittoria totale del montepremi 1.000.000 (un milione) euro esclusi. Regolamento completo del concorso disponibile sul sito internet www.bccspellobettona.it

Messaggio promozionale Agente Intermediario complementari - prima dell'adesione leggere la nota informativa e il regolamento. Regolamento e nota informativa relativi al Fondo Pensione disponibili sul sito internet www.bccspellobettona.it




Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

TI È MAI CAPITATO DI DIRE...?

Penso che nella vita a tutti è capitato di usare alcuni "modi di dire" per esprimere un concetto.

Nella lingua italiana esistono tanti modi di dire antichi e moderni che ci permettono di esprimerci in modo ricco e colorito e che a volte ci personalizza.

Ma ci siamo mai chiesti cosa significano esattamente, oppure a che episodio storico alludono "Andare alle Calende Greche", ai "Tempi che Berta Filava", fare "l'Avvocato del Diavolo", "Spezzare un Lancia a favore di qualcuno" "Fare Tabula Rasa", "Paganini non ripete"?

"Ai tempi che Berta filava"

Il detto originale dice... "non sono più i tempi che Berta filava", e indica quindi un'epoca non solo molto remota ma anche finita. Il detto si riferisce a un episodio storico da cui il troviero Adenet le Roi, vissuto attorno al 1275, trasse da un romanzo la cui protagonista, moglie di Pipino il Breve e madre di Carlomagno e di Carlomanno, è detta "Berta dal gran piede" poiché aveva un piede più lungo dell'altro. Durante il viaggio intrapreso per raggiungere il futuro sposo, la principessa fu sostituita con la figlia della sua dama di compagnia, ma riuscì a fuggire e trovò asilo nella casa di un taglialegna presso il quale visse per anni mantenendosi con il lavoro di filatrice. In seguito la sostituzione fu smascherata, permettendo a Berta di prendere posto sul trono che le spettava.

La tradizione favolistica, invece, narra che un tempo viveva una vedova di nome Berta, molto povera ma molto devota al suo re. Un giorno volle filare una lana sottilissima per donarla al sovrano, e questi, saputo la misera condizione della donna, la coprì di denaro e le garantì un comodo e sicuro avvenire. Quando si seppe di quel gesto generoso, tutti i sudditi si affrettarono a donare al re filati più o meno pregiati, ma il sovrano a tutti rispose: "Non sono più i tempi che Berta filava

"Avvocato del Diavolo"

Chiunque avanzi tutti le possibili obiezioni per demolire una tesi, un progetto o simili.

In passato si definiva *avvocato del Diavolo* l'ecclesiastico anche detto "promotore della fede", che nei processi di canonizzazione della Chiesa aveva il compito di trovare tutti gli ostacoli all'elevazione di un candidato all'onore degli altari.

Lo scopo era quello di far sì che non sussistesse dubbio alcuno sul diritto del nuovo Santo a essere considerato tale.

"Spezzare una lancia a favore di qualcuno"

Prendere le difese di qualcuno, parlare in suo favore di fronte a chi l'attacca, perorare la sua causa.

Allude ai tornei cavallereschi, dove lo spezzare una lancia equivaleva a dichiararsi pronti a battersi. Il primo scontro infatti avveniva con le lance, che spesso si spezzavano all'impatto.

"Alle calende greche"

Significa mai, ovvero una cosa che accadrà in un giorno che non esiste. Oppure in un futuro indeterminato e in ogni caso molto lontano.

Dice Svetonio nella sua "Vita di Augusto" che questo era il modo abituale dell'imperatore per rispondere a chi esigeva un pagamento, il che si potrebbe spiegare con il fatto che a Roma le *calende*, cioè il primo giorno di tutti i mesi dell'anno, costituivano di solito una scadenza prevista appunto per i pagamenti.

Nel *calendario greco*, però, questo termine non esisteva; si trattava quindi di un giorno che non arrivava mai, come nel detto attualmente usato in *Germania* che parla di un altrettanto inesistente "Natale ebreo". Venendo a epoche più recenti, un aneddoto racconta che **Filippo II**, nel 1577, pose a **Elisabetta I** tre precise richieste: non prendere le parti dei ribelli olandesi; riedificare i conventi distrutti da Enrico VIII; riconoscere l'autorità del papa. Ed Elisabetta gli rispose garbatamente che quegli ordini sarebbero stati eseguiti sì, ma alle calende greche.

"Fare tabula rasa"

Non lasciare niente di quello che c'era, portare via tutto; annientare completamente. Usato soprattutto per un discorso o una nozione dimenticati, per un'offesa perdonata e così via, e talvolta con il senso di ripartire dal nulla, ricominciando da capo.

Anticamente gli strumenti della scrittura erano una tavoletta incerata, *la tabula*, e uno stilo che aveva un'estremità aguzza e una appiattita, che servivano rispettivamente per graffiare la cera

della tavoletta e per cancellare spianando i segni di quanto era già stato scritto, rendendo quindi *la tabula nuovamente rasa* e di conseguenza pronta per scriverci di nuovo.

"Paganini non ripete"

• Si dice più o meno scherzosamente quando non si vuole ripetere quanto si è già detto. Usato anche per accompagnare una minaccia che s'intende eventualmente mettere in pratica senza ulteriori ammonizioni. Il detto ha origine in un episodio avvenuto nel 1825 al Teatro del Falcone, quando il **Re Carlo Felice**, assistendo a un concerto di **Paganini**, fece pregare il maestro di ripetere un brano che gli era particolarmente piaciuto. Ma **Paganini**, che amava improvvisare molti pezzi che pertanto risultavano impossibili da ripetere, gli fece rispondere con la frase "**Paganini non replica**", e questo però, gli costò l'espulsione per due anni dagli Stati del re.

Ne potremmo citare tanti altri, poiché nella lingua italiana ce ne sono tantissimi, abbiamo scelto questi perché sono i più comuni e i più usati, provenienti da realtà ormai lontane e dimenticate. Siccome però "**i modi di dire**" sono in continua espansione e ne esistono molti riferiti alla vita di tutti i giorni ci occuperemo ancora di loro.

Tiziana e Alessandra

Parliamo di enigmistica

Soluzioni: Lettera O: 1. Occhiobello (RO) - 2. Onore (BG) - 3. Opera (MI) - 4. Opi (AQ) - 5. Ora (BZ) - Ospedaletto (TN) - 7. Ossi (SS) - 8. Ottaviano (NA) - 9. Ottone (PC). Lettera Q: 1. Quadri (CH) - 2. Quarto (NA) - 3. Quindici (AV).


il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15

06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito

www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascoti
Tiziana e Alessandra Borsellini
Sandro Elisei
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Cristiana Mecatti
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Gisberto Spoletini

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00
ESTERO	
Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

NOTE D'ESTATE

INAUGURAZIONE DEL PALAEVENTI

Domenica 20 luglio, con la solenne inaugurazione del Palaeventi, si è completato il recupero dell'area industriale dismessa da Montedison e ceduta al Comune di Assisi nel 1977. Da allora le originali strutture ideate nel 1948 dallo studio dell'ing. R. Morandi hanno subito una serie di evoluzioni che hanno dato vita alla grande



zona dedicata in prevalenza allo sport ma aperta allo sviluppo di eventi socio-culturali (Fiere, Congressi, Manifestazioni sportive di alto livello) in una logica di spazio multifunzionale articolato con il Teatro Lyrick dono del mecenate statunitense Richard Leach, cittadino onorario di Assisi. Con il taglio del nastro, avvenuto alla presenza del Sottosegretario di Stato agli Interni Giampiero Bucci, il Palaeventi si è offerto al pubblico con tutta l'imponenza della sua mole in grado di accogliere fino a 3.000 persone (al piano terra mq. 2.200 di superficie utile, mq. 310 di Servizi, mq. 52 di Uffici, mq. 52 di locali tecnici; al Primo Piano mq. 790 di superficie utile, mq. 20 di Uffici). Nella stessa serata si sono aperti i Campionati Europei Giovanili di Pugilato Femminile - alla presenza del Presidente dell'EUBC Franco Falcinelli - che hanno portato in Assisi, da 25 Paesi del Vecchio Continente, ben 201 atlete che per un'intera settimana si sono contesi i titoli previsti nelle varie categorie.

Pio de Giuli

SELEZIONE DEL CONCORSO MISS ITALIA Lunedì 14 luglio Santa Maria degli Angeli

Nonostante la pioggia abbia messo in dubbio fino all'ultimo momento lo svolgimento della manifestazione, gli organizzatori del Bar Buon Caffè sono riusciti a portare a termine con successo la serata.

25 le concorrenti in gara provenienti da varie località della regione e non, che si sono presentate davanti alla giuria presieduta dal signor Francesco Mignani già assessore al Comune di Assisi. 4 le pretendenti al podio finale:

1^ Classifica - Miss Miluna Santa Maria Degli Angeli - GIULIA GRANATO - 18 anni - di Assisi.

2^ Classificata - Miss Rocchetta Bellezza - NOEMI RONDELLI - 18 anni - di Bastia Umbra.

3^ Classificata - Miss Miluna - LUCREZIA LUCCHETTI - 19 anni - di Lama S. Giustino.

4^ Classificata - Miss Wella - ELEONORA TABAI - 19 anni - di Santa Maria degli Angeli.

Le finali regionali si sono svolte giovedì 21 agosto a Marsciano.

ESSENTIAL



Foto da: www.agenziastampaitalia.it

Nell'ambito della Rassegna Internazionale della Musica e della Cultura "Assisifestival" e nella stupenda cornice di piazza Santa Chiara abbiamo colto il concerto del pianista Maurizio Mastrini.

CONCERTO DEL PERDONO

Il programma dell'Estate Angelana 2014 della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli prevedeva l'organizzazione del Concerto del Perdono con il patrocinio della Città di Assisi e la collaborazione di "Opera della porziuncola" e "Fondazione Internazionale Assisi".



Domenica 10 agosto si è esibita "L'orchestra giovanile di Roma" diretta dal M° Vincenzo di Benedetto. Sono stati eseguiti brani di Mozart, Rossini, Beethoven e Verdi.



SERATA IN ALLEGRIA IN PIAZZA A SANTA MARIA



Giovedì 7 agosto ore 21.00 Piazza della Porziuncola.

Esibizione del gruppo teatrale "Gli Intronati", alla presenza di tanta gente che è stata deliziata con una commedia brillante in dialetto locale. Scroscianti applausi per il protagonista Renzo Polticchia e tutto lo staff.

LA
MODA
DEGLI
ANGELI

11° Edizione

Nuove Tendenze Moda e Capelli
Autunno - Inverno 14/15

7

SETTEMBRE

ORE 21.00

Piazza Garibaldi, Santa Maria Degli Angeli



CONFCOMMERCIO
ASSISI e VALFABRICA

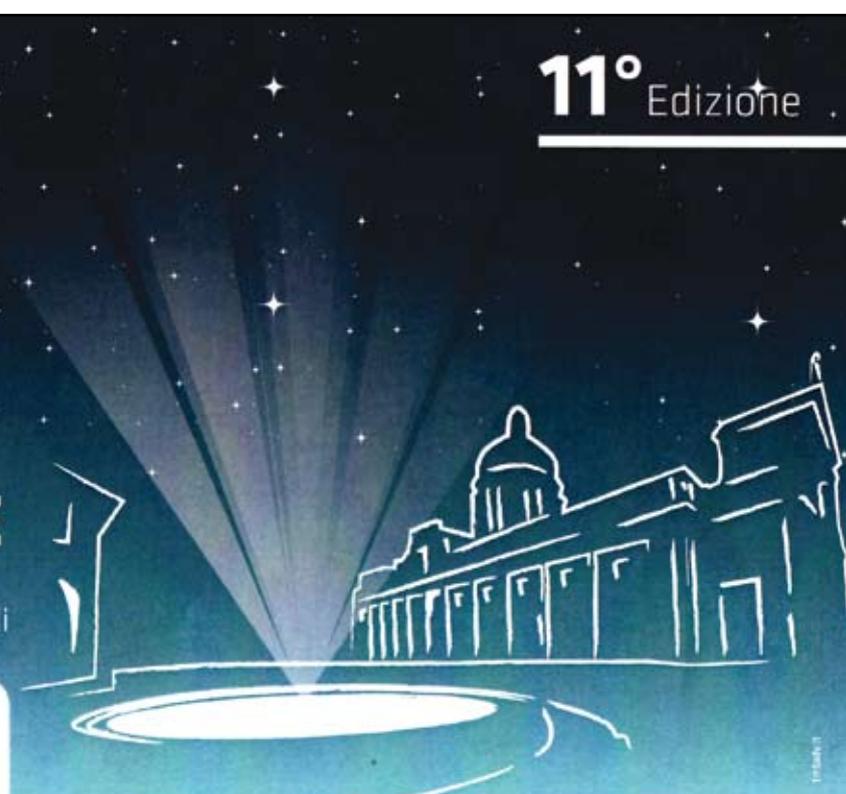


FEDERAZIONE MODA ITALIA

con il patrocinio



CITTÀ DI ASSISI





Dott. Massimo Pizziconi
CURA DELLE MALATTIE REUMATICHE
LASERTERAPIA

**ARTROSI
ERNIE DEL DISCO LOMBO-SACRALI
LOMBOSCIATALGIE
ERNIE DEL DISCO CERVICALI
CERVICOBRACHIALGIE
ARTROSI POST-TRAUMATICA**

Ambulatorio e Residenza: Via S. Bernardino da Siena, 26 - S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 075.8041917 - Cell. 347.1929898 - www.studiomedicopizziconi.com - info@studiomedicopizziconi.com